# IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 27. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 28 Gennaio 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70; *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.


## Le spese delle Provincie e dei Comuni

A rinvigorire l'azione tutoria sulle aziende delle Provincie e dei Comuni, azione, che soventi volte accade per le vigenti disposizioni di esperimentare troppo tardi, quando cioè il dissesto finanziario è tanto ed è tale, che il controllo riesce inefficace, il progetto di legge propone che debbano ottenere l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, prima di diventare esecutivi:

*a*) i bilanci comunali, sempre quando contengano, in confronto del bilancio precedente, nuovi stanziamenti, aumenti di stanziamenti o aumenti di tasse o di sovrimposte;

*b*) le deliberazioni per nuove spese o per spese maggiori delle previste in bilancio;

*c*) le deliberazioni, che importano un onere od un vincolo continuativo, qualunque la sua durata.

Per le disposizioni in vigore coteste deliberazioni dovevano sottoporsi all'approvazione della Giunta nel solo caso che fossero impegnativi per un quinquennio almeno.

*d*) le transazioni di qualunque specie e le deliberazioni dirette ad iniziare o proseguire liti od a recedere dalle medesime.

***

*Sovrimposta.* — E' principio della legge vigente che Provincia e Comune possano sovraimporre complessivamente sulla proprietà fondiaria tanto quanto impone lo Stato; ma non è determinato entro quali limiti Provincia e Comune possano esercitare rispettivamente questa facoltà; di qui l'inconveniente, spesso rimarcato e lamentato, che le Provincie, sovrimponendo soverchiamente per conto proprio, mettono i Comuni nella necessità di ricorrere ad altri cespiti d'entrata, e specialmente al dazio consumo, per provvedere ai bisogni dei servizi di loro competenza.

Inoltre, anche in linea puramente amministrativa, cotesta indeterminazione della legge crea una difficile posizione ai Comuni e ne incaglia il regolare andamento della azienda, subordinando la compilazione dei propri bilanci all'approvazione del bilancio della provincia, per sapere quanta parte della sovraimposta è lasciata loro.

A rimediare a questo doppio ordine di inconvenienti il progetto propone che sia fissato a 50 centesimi per lira il diritto della provincia e del Comune di sovrimporre.

Questa la regola, che ha poi le sue eccezioni, delle quali una riguarda il passato e l'altra l'avvenire.

Per il passato è detto che il ministro dell'interno e la Giunta amministrativa, secondo i casi, può autorizzare le Provincie ed i Comuni, che *avessero già ecceduto questo limite*, a mantenere la sovrimposta nella misura attuale, purchè non ecceda la media del triennio 1884-86, variata in proporzione delle modificazioni avvenute sull'imposta governativa.

Per l'avvenire la facoltà di eccedere il limite normale della sovrimposta è concessa con decreto del Re, su parere favorevole di una Commissione, presieduta dal ministro dell'interno, composta di tre senatori, di tre deputati, eletti dalle rispettive assemblee e di due consiglieri di Stato, designati con decreto reale.

E' noto che ora questa facoltà può essere concessa soltanto per legge e che l'esperienza ha dimostrato il provvedimento poco pratico e la procedura eccessivamente lunga.

La vigilanza dell'autorità tutoria sarebbe tuttavia poca cosa, se non fosse confortata dalla precisa facoltà di ridurre le spese, che essa giudica soverchie per la potenza economica dell'ente, o per il valore del servizio, cui sono destinate.

Epperciò i bilanci di quelle provincie o di quei Comuni che domandino di eccedere il limite normale della sovraimposta o che l'abbiano già ecceduto, dovranno essere riveduti dal ministro dell'Interno o dalla Giunta provinciale e provincie e Comuni dovranno essere invitati a cancellare quelle spese facoltative che non risultano da contratti ed a ridurre quelle obbligatorie, che risultino superiori ai bisogni del servizio.

Non facendolo entro un mese, provvederanno direttamente il ministro dell'interno e la Giunta e contro le loro deliberazioni è ammesso ricorso al governo del Re nel primo caso, al ministro dell'interno nel secondo.

I consorzi dei piccoli Comuni, che la legge comunale ha stabilito facoltativi, potranno essere ordinati dal ministro dell'interno, sentita la Giunta provinciale ed in taluni casi anche il Consiglio provinciale sanitario, tra Comuni, che non siano tra loro a distanza maggiore di 5 chilometri ed abbiano una popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

***

*Spese facoltative* — Sono vietati gli assegni di rappresentanza ai presidenti dei Consigli e delle Deputazioni provinciali; le indennità e medaglie di presenza ai deputati provinciali, salvo rimanendo il diritto di rimborso delle spese di viaggio; le spese di culto non derivanti da obbligo di legge; le indennità ai segretari dei seggi elettorali.

Salvo i diritti acquisiti, non possono concedersi agli impiegati delle provincie e dei comuni condizioni di pensione più favorevoli di quelle stabilite per gli impiegati dello Stato ed, entro sei mesi dalla promulgazione della legge, i regolamenti relativi dovranno essere messi in armonia con questa disposizione ed approvati dalla Giunta provinciale.

***

*Segretari comunali e medici condotti* — Non possono essere nominati per una durata inferiore ai due anni. Se sei mesi prima dello spirare del triennio non sono licenziati, si intendono confermati per un sessennio. Al termine del sessennio, se hanno ottenuto dal Consiglio comunale la dichiarazione di lodevole servizio, si intendono confermati a vita.

In ogni caso non potranno mai essere licenziati prima del termine, per il quale furono nominati, se non per giustificati motivi di servizio e di disciplina e col voto dei due terzi dei consiglieri assegnati al comune.

Saranno considerati come nominati a vita quei segretari che, alla promulgazione della legge, si troveranno in carica da oltre otto anni.

***

Altra notevole innovazione è quella che attribuisce al Regio Commissario i poteri e le funzioni del Consiglio comunale, ogni qualvolta lo scioglimento del Consiglio sia stato motivato dal rifiuto del Consiglio stesso a provvedere al pareggio del bilancio con riduzioni di spese o mediante tasse.

In questi casi i poteri del Regio Commissario avranno la durata di un anno e potranno essere prorogati di altrettanto.

***

Queste le principali disposizioni del progetto, sul quale la Camera è chiamata a deliberare.

Se non vuolsi giuocare a scaricabarile, e promuovere le economie nel bilancio dello Stato per lasciare poi mani libere ai Comuni ed alle provincie di spendere e spandere allegramente, quasi che non fosse il medesimo contribuente che paga, è necessario procedere risolutamente a provvedimenti che diano alle aziende locali un più parsimonioso indirizzo ed al potere tutorio i mezzi di mantenerle in esso; epperciò il progetto di legge merita di essere in molte sue parti approvato e potrebbe anche esserlo in tutto, purchè ad alcune disposizioni, che a noi ed a molti con noi sembrano eccessive per l'offesa che recano alla autonomia dei Comuni e delle provincie, fosse dato carattere di misura transitoria e temporanea.

Procediamo a gradi, anche quando si retrocede e con molta discrezione.

## Colla Svizzera

Il comm. Malvano è ripartito ieri sera per Zurigo colle istruzioni circa i punti controversi. Dalle nostre informazioni risulterebbe che nel congresso tenuto l'altro ieri alla Consulta dai cinque ministri, si è deciso di fare nuove concessioni.

Sebbene il presidente del Consiglio abbia dichiarato in Senato che le concessioni cui era disposto il Governo non avrebbero leso i nostri interessi (e allora a scapito di chi andranno le concessioni?) tuttavia dal complesso delle dichiarazioni si è capito chiaramente che la forza di resistenza non è la dote precipua degli attuali ministri.

Dall'atteggiamento ed anche a sentirli parlare si direbbe che volessero apparire leoni, ma nei fatti finisce sempre col prevalere la virtù dei piccioni... domestici.

Gli Svizzeri, che sono un po' gli americani d'Europa, hanno capito che non avevano più a fare con degli uomini come l'Ellena, e sapendo che i colombi si spaventano facilmente, non hanno trascurato alcuna minaccia per incutere timori.

Intanto, per alleviarsi un po' di responsabilità i ministri competenti hanno chiamato qui i caporioni dell'industria cotoniera, essendo le pretese della Svizzera specialmente rivolte a questa industria. E siccome i caporioni che lavorano gli articoli più fini pensano per sè, si cercherà di salvare questi rovinando tutta la piccola industria che lavora appunto i generi nei quali è più facile la concorrenza svizzera.

Non vorremmo che si cercasse di salvare i grandi elettori, lasciando affogare i piccoli che rappresentano la massa degl'interessi.

Pare incredibile che per agevolare una provincia ossia per assicurare alle Puglie lo sfogo di mezzo milione d'ettolitri di vino s'abbia da rovinare la finanza, facendole perdere parecchi milioni coll'abbuono del 40 per cento al vino distillato e s'abbia per giunta a rovinare l'Italia industriale.

E poi si parla di redenzione finanziaria ed economica!

## Politica e diplomazia

(N) **Berlino**, 27, 2,20 pom. — Il conte Bray, ministro tedesco a Belgrado, andrebbe ministro a Lisbona, in luogo del barone Gotter, che a sua volta lo sostituirebbe a Belgrado.

(N) **Vienna**, 27, 2,30 pom. — Si ha da Stoccolma che la Regina di Svezia soffre di un leggiero attacco di Influenza.

(N) **Londra**, 27, 2 pom. — Si ha da Ottawa che il Parlamento si riunirà il 28 febbraio.

Il signor Patterson è nominato ministro delle poste, in luogo del signor Huzzard, nominato ministro dei lavori pubblici.

(S) **Pietroburgo**, 27. — In seguito alla viva emozione provata per la morte del Granduca Costantino, la Czarina è costretta nuovamente a rimanere nella sua camera.

(S) **Vienna**, 27. — L'arciduchessa Maria Valeria ha partorito stamane una femmina.

(S) **Vienna**, 27. — E' stato ordinato un lutto di Corte di sei giorni per la morte del granduca Costantino Nicolajewich di Russia.

## Trattati di commercio

(S) **Berlino**, 26. — *Reichstag.* — Seduta notturna. — Si respinge il controprogetto della Commissione, riguardo all'ammissione dei grani a dazi moderati dopo il 1° febbraio prossimo.

Si approva il progetto di transazione dei deputati Buhl e Boetticher, mediante il quale il frumento estero, il legname da costruzione e per l'industria e i vini importati fino al primo febbraio nei porti liberi, ovvero in altri depositi di transito, saranno ammessi fino al 30 aprile al godimento dei dazi diminuiti dai trattati di commercio.

(S) **Parigi**, 27 — Si assicura che non si addiverrà ad alcun accordo commerciale fra la Francia ed il Portogallo, il quale applicherà, a datare dal 1° febbraio prossimo, la sua nuova tariffa generale.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

*Seduta del 27 gennaio.*

Presidenza **Farini**. — Ore 2, pom.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di ieri. Riuscirono eletti: questore, il senatore Gravina; commissario per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori, sen. Ferraris; commissario per la contabilità interna, sen. Rignon; commissari di vigilanza al Fondo pel culto, sen. Ghiglieri, Auriti e Vitelleschi; commissari alla Cassa depositi e prestiti, sen. Cencelli e Maiorana, ballottaggio fra gli on. Sonnino e Sacchi; consigliere d'amministrazione pel Fondo speciale di beneficenza in Roma, ballottaggio fra i sen. Boncompagni-Ludovisi e Bonasi.

Il nuovo senatore Del Zio Floriano giura.

*Trattati colla Germania e l'Austria-Ungh.*

ROSSI A. benchè trovi ozioso discutere i trattati, i quali o si approvano o si respingono, tuttavia non può resistere a fare alcune considerazioni per ammaestramento dei posteri.

Dichiara che, per quanto non nemico per principio assoluto dei trattati di commercio, si asterrà dal voto perchè antepone a ogni altra cosa la verità.

Critica quindi parte a parte e con lungo discorso le singole condizioni dei due trattati e conchiude invocando dalla Svizzera il cartello doganale, senza il quale non sarebbe dignitoso, per parte nostra, il trattare, dopo riconosciuta, come preambolo, l'industria della frodo.

CENCELLI aderisce alle conclusioni del relatore circa l'estratto secco. Circa i mosti concentrati osserva che questa voce manca nella tariffa e nei trattati. Raccomanda al Governo di comprenderla nelle trattative, altrimenti cesserà una nuova industria delle provincie meridionali che promette bene.

PIERANTONI raccomanda l'introduzione della clausola compromissoria nei trattati futuri, deplorando non siasi raccomandata in quelli che ora si discutono.

FINALI (relatore), dopo aver brevemente rilevato alcuni punti delle critiche del sen. Rossi, ringrazia l'on. Pierantoni per l'appoggio dato alle osservazioni dell'Ufficio centrale, circa il patto compromissorio.

L'ufficio centrale desidera su questo punto schiarimenti dal governo.

Chiede ancora, a nome dell'Ufficio, al governo schiarimenti sull'*estratto secco* accennato dall'on. Cencelli.

Domanda se nei 28 grammi di estratto secco per litro a 100° del termometro Celsius si comprenda il glucosio.

Qualche dichiarazione l'Ufficio centrale desidera ancora intorno ai dazi di uscita. Ritiene che il governo non pensi a mettere nuovi dazi di esportazione o ad inasprire quelli che vi sono e che colpiscono massimamente gli zolfi, gli oli e la seta.

Un'altra domanda dell'Ufficio concerne i trattati avvenire riguardo alla navigazione. Osserva come alla nostra navigazione diretta verso la Scandinavia ed il Baltico, nuoccia il non poter fare commercio di scalo e di cabotaggio lungo il percorso.

Domanda ancora a qual punto veramente si trovino i negoziati per la conclusione del trattato colla Svizzera, riuscendo nocive le voci incerte che vanno circolando.

CANIZZARO dà alcuni schiarimenti tecnici sul l'estratto secco, dimostrando che esso comprende anche il glucosio.

Non crede si debba incoraggiare la produzione vinicola che già esubera in Italia.

MAJORANA-CALATABIANO rifà la storia della politica economica, negli ultimi quattordici anni, per recriminare contro l'indirizzo protezionista che prevalse dal 1878 in poi, generando la crisi che travaglia tutte le manifestazioni della vita in Italia.

Accetta i trattati come un meno male; in teoria però li vorrebbe aboliti, perchè ha fede nella libertà economica, che fu professata in Italia, lui ministro.

DI RUDINI' scusasi di non essere stato presente durante la discussione, però su quanto gli hanno riferito i colleghi, risponde all'on. Pierantoni, che non si parlò della clausola compromissoria nei presenti trattati perchè il momento non parve opportuno.

Oggi però che i tre Parlamenti interessati se ne sono occupati, non dubita che i governi risolveranno questa questione e per parte sua l'appoggerà.

La durata dei trattati per 12 anni è condizione di stabilità che gioverà al paese.

Non si ripromette esagerati vantaggi dal trattato colla Germania per i vini; essendo il consumo di quel paese a base di birra. Però qualche vantaggio sicuramente se ne otterrà.

Il governo ha fede nella lealtà immutabile ed immutata dei nostri alleati, perchè il trattato venga interpretato colla massima larghezza.

Circa la navigazione di scalo promette all'on. Finali che studierà il grave argomento con la massima attenzione.

Tuttavia la marina mercantile italiana è tanto decaduta che poco potrà giovarsi di speciali e favorevoli disposizioni.

Da ultimo venendo alle trattative pendenti con la Svizzera, dichiara che il governo le iniziò col fermo proponimento di fare tutte quelle concessioni che fossero compatibili coi beni intesi interessi del paese, e con questo proponimento le condurrà fino alla fine. Ma non oltrepasserà quei limiti, oltre i quali vi sia il danno economico del paese.

Sarebbero incalcolabili questi danni se, oltre la Francia, anche la Svizzera ci applicasse una tariffa di rappresaglie.

I negoziati commerciali sono imprese difficili, ed egli si augura, durante il tempo che rimarrà ancora al governo, di non doverne condurre a termine altri. (Ilarità).

La seduta termina a ore 6,10.

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 27 gennaio.*

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20 pom.

E' nelle consuetudini dell'on. Biancheri, prima di aprire la seduta, di barattar quattro chiacchere con i componenti l'ufficio di presidenza. Fa ordinariamente parte del gruppetto l'on. Pullè, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. In un certo punto della conversazione d'oggi, si udì l'on. Biancheri dire a voce abbastanza alta:

— Eh, caro Pullè, ci vuole un po' più di energia con que' tuoi studenti!

Si vede che l'on. Biancheri, imitando il buon Orazio, *castigat ridendo mores.*

Sono presenti i ministri: Nicotera, Chimirri, Pelloux e Villari.

*Per Roma.*

L'on. NICOTERA presenta i provvedimenti per Roma, domandandone l'urgenza, (è accordata).

*Sequestro d'armi.*

Interrogazione CALDESI: Per conoscere con quale diritto e per quali ragioni l'autorità di pubblica sicurezza di Faenza proceda al sequestro di armi non vietate nel domicilio dei cittadini.

NICOTERA. L'on. Caldesi è caduto in errore. I provvedimenti, di cui parla, furono presi dall'autorità giudiziaria e non dalla politica. Quindi l'on. Caldesi deve aspettare che vengano esauriti i processi relativi e poi se ne parlerà.

CALDESI risponde che non si aspettava una risposta così secca ed assoluta. Aggiunge che la popolazione ne fu allarmata, poichè le parve si ripetessero i tempi della dominazione austriaca....

NICOTERA. Confrontare gli attuali con altri tempi è una esagerazione. Lo ripeto: le perquisizioni furono fatte di giorno, per ordine della autorità giudiziaria e coll'assistenza di un giudice. Che c'entro io?

CALDESI. Ma in seguito ad ordini impartiti...

NICOTERA. Che ordini? In forza di un mandato della autorità giudiziaria. Del resto, l'autorità politica non ebbe, in proposito, alcun reclamo. L'unico a reclamare è stato lei! *(ilarità).*

*Le ammissioni agli Istituti militari.*

PELLOUX, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Brunialti sulle condizioni fatte ai giovani già iscritti ai corsi preparatori ora aboliti alla Scuola militare di Modena ed all'Accademia militare, dice che non vi sarà danno per questi giovani perchè potranno concorrere per l'ammissione al secondo corso che ora diviene primo.

*Pei disordini universitari.*

VILLARI si dichiara pronto a rispondere, ora, alle interrogazioni degli on. Gallo e Martini «Sui disordini universitari.»

VILLARI (*attenzione*). I disordini deplorati si ripetono ogni anno. Si tratta quasi di una malattia cronica. Le cause sono molte e diverse: alcune risalgono ai regolamenti scolastici che, a mio modo di vedere, dovrebbero essere modificati: altre, alla applicazione di questi regolamenti. I quali regolamenti furono, per lo passato, applicati con tanta indulgenza e con tante modificazioni che aumentarono i motivi di indisciplina.

No, così non si può andare avanti. La famiglia universitaria si è ficcata in testa che, con un tumulto, può ottenere ciò che vuole. Ebbene: ciò non può essere. Per mio conto, non feci che respingere domande di concessioni.

Una delle cause di disordine era, per esempio, l'ammissione ai corsi universitari di studenti di licee non muniti di licenza. Che ho fatto io? In questo anno mi sono risolutamente opposto a questa ammissione, addensando così sul mio capo nuova materia infiammabile.

Purtroppo i fatti di Napoli trovarono un'eco in altre Università. A Palermo, i disordini furono dovuti agli uditori non ammessi regolarmente ai corsi universitarii.

A Roma, la causa fu diversa. Il prof. Lumbroso, insegnante bravo e diligente, ebbe qualche dissidio per questione di certe firme. Saputo di che si trattava, pregai il Rettore a comporre la cosa. Tutto pareva rientrato nella calma, quando un piccolo numero di studenti volle insistere nei disordini e fischiare il professore.

Allora il Consiglio accademico si riunì e decise di applicare quella parte di regolamento che si riferisce alla sospensione dagli esami e alla espulsione dalla Università. (Benissimo! Bravo!)

Aggiungo che il Consiglio accademico crede di conoscere gli autori dei disordini ed è deciso di applicare i regolamenti. Nel Ministero troverà tutto l'appoggio. (Approvazioni).

FRATTI. Bella libertà!

VILLARI. Non si tratta di vietare la libertà, ma di punire coloro che non vogliono lasciare la libertà di studiare a coloro che ne hanno voglia. (Nuove approvazioni).

Dopo avere aggiunto che i fatti di Torino sono ancora più gravi, continua: Prima di tutto bisogna persuadere gli studenti che coi tumulti nulla si ottiene (Benissimo!) e poi indurre il Consiglio accademico di quella città ad applicare alla sua volta i regolamenti.

Se, malgrado tuttociò, continueranno i tumulti, allargheremo i provvedimenti, sospendendo dagli esami e cacciando dalle Università i disturbatori. (Approvazioni quasi generali).

GALLO ringrazia, dicendosi in gran parte d'accordo con il ministro.

Ammette che i disordini abbiano una causale nei cattivi regolamenti e nelle consuetudini. Il male è organico ed esige una cura radicale...

FRATTI (interrompendo): volete decimare gli studenti?

GALLO. Non si tratta di decimarli; ma non devono nemmeno essere lodati o giustificati quegli studenti i quali non solamente non studiano, ma non permettono agli altri di studiare. (Approvazioni).

Conchiude invitando il ministro a spiegare la massima energia e a prendere seri provvedimenti. (Approvazioni).

MARTINI (attenzione). A me dolgono questi trambusti, prima di tutto perchè anche il paternale sistema di amorevolezza inaugurato con una circolare dall'on. Villari quando assunse il ministero della pubblica istruzione, a nulla giovò, ed anche perchè le cause di questi disordini sono ben diverse da quelle di un tempo. Eppure le agitazioni universitarie di allora erano ben più profonde ed estese! Ma, in quei dì, si trattava della istituzione dei circoli universitari, dove gli studenti potevano avere un po' di ragione.

Si trattava di certe commemorazioni lecite, anzi doverose, a vent'anni! Ma adesso? Adesso si insorge contro la libertà nei metodi di insegnamento, contro la cattedra, contro il principio d'inamovibilità, una delle poche guarentigie dei professori. Ma questa, o signori, è una violazione della libertà scientifica e personale. Questa è una consacrazione della tirannia, perchè si tratta di pochi contro i più... (Approvazioni).

E qui accenna al fatto, del quale si occupò il *Popolo Romano*, riguardante la proroga delle iscrizioni nella Università di Napoli. Domanda se il fatto è vero. Aggiungo in proposito, che i Consigli accademici non si sentono forti, perchè non sostenuti dal governo. Per esempio, in Napoli si è dato fuoco alla cattedra di un professore. O il fatto era fortuito, e si dovevano chiamare i pompieri. Se doloso, che male a chiamare le guardie di pubblica sicurezza? Invece il rettore rimase immobile a guardare la bella fiammata! (Approvazioni). Ed ora come si rimedia? Il rimedio è peggiore del male: chiudendo le Università.

E' tanto di guadagnato. So anche di un altro professore dell'Università di Napoli al quale non è permesso dalla scolaresca di far lezione. Ed il governo concede, quando per lui il verbo concedere perde la particella *con* e diventa *cedere*... (Approvazioni vivissime).

FRATTI. Vi si applaude a destra.

MARTINI (con forza). Si approva a destra e qui; perchè *Uno studente che non studia niente. Beccarsi in quindici giorni l'esame*, sono belle frasi di poeti satirici di altri tempi, quando Pisa trovavasi sotto il governo di Leopoldo. Oggi è una cosa diversa. Oggi, sapere vuol dire prosperità e l'ignoranza significa rimanere alla coda nella lotta dell'esistenza. (Nuove approvazioni),

Conchiude, invitando il ministro a provvedere, magari presentando una legge di pochi articoli, intesa a regolare la materia. (Bene! Bravo!)

VILLARI. Replicando, dice che nulla sa di un *ultimatum* imposto dagli studenti di Torino al loro rettore. Ignora pure che gli studenti di Roma abbiano preteso che il professore Lumbroso cambiasse metodo d'insegnamento. Sarebbero pretese enormi, assurde.

In quanto all'aver concesso una proroga alle iscrizioni, ammette di averlo fatto, ma solo sino al 20 gennaio — e non sino al marzo e all'aprile come costumavasi in passato — e lo fece per non escludere 400 studenti dall'Università di Napoli e col pieno consenso del Corpo Accademico. Non gli risulta che, nell'Ateneo di Napoli, siavi un professore al quale gli studenti non permettano di far lezione. Se ne informerà.

Ripete di non aver mai ceduto a pretese di studenti e assicura la Camera che provvederà agli attuali disordini.

*Elezioni politiche.*

E' convalidata la elezione dell'on. Tondi del 2° Collegio di Foggia.

*Trattato colla Spagna.*

RUBINI. Avrebbe desiderato, per il periodo della proroga, qualche corrispettivo dell'aumento imposto alla introduzione dell'alcool in Spagna. Coglie questa occasione per raccomandare i nostri interessi nelle trattative colla Svizzera.

DI RUDINI'. La breve durata della proroga non comportava si mettessero in campo domande di corrispettivo per l'aggravio imposto all'alcool del quale l'Italia fa una esportazione insignificante in Ispagna.

Spera che i negoziati colla Svizzera approderanno a buon fine; ad ogni modo il governo, anche in questa circostanza, tutelerà tutti gli interessi nazionali, facendo tutte le concessioni possibili, senza però lasciarsi impressionare da dicerie o da minaccie. (Approvazioni.)

La proroga del trattato è approvata.

*Svolgimento di un progetto.*

BRUNIALTI svolge un suo progetto di legge inteso a distaccare il comune di Fara Vicentino dal distretto e mandamento di Marostica, chiedendone la presa in considerazione che viene dalla Camera accordata.

*Probi-viri.*

L'art. 13, sulla elezione dei *probi-viri*, è approvato senza osservazioni.

Sono pure approvati, senza modificazioni, il 14 e il 15 sulle condizioni dell'elettorato.

Al 16° FRATTI, AGNINI ed altri dell'Estrema Sinistra combattono la disposizione che non rende elettori, nè eleggibili gli ammoniti ed i sorvegliati.

AGNINI, fra le altre cose, dice:

— Escludendo gli ammoniti ed i sorvegliati, escludete i migliori operai. (Esplosione di disapprovazioni). Sì, i migliori, perchè gli operai ammoniti e sorvegliati sono quelli che hanno maggiore intelligenza. (Rumori).

S'intende che la disposizione rimane e conseguentemente gli ammoniti e i sorvegliati non possono diventare *probi-viri*.

L'on. PUGLIESE — all'art. 17, sulle condizioni della eleggibilità — sostiene, fra i rumori e la ilarità della Camera, la eleggibilità della donna. Di modo che, secondo l'on. Pugliese, la donna dovrebbe diventare un... *probo-viro!*

Anche la Commissione — per bocca dell'on. SONNINO, suo presidente — sostiene la medesima tesi.

CHIMIRRI si oppone, ma, nella peggiore ipotesi, propone questo emendamento: «Le donne elette non possono far parte della giuria.»

L'emendamento del ministro non è approvato. E' invece approvata la proposta della Commissione. Quindi anche le donne potranno essere nominate... *probi-viri.*

*Votazione.*

Proroga del trattato di commercio colla Spagna:

Favorevoli 178 — Contrari 21.

La seduta è levata alle 7.

## Credito, industria, commercio

*Banca Generale.*

Qualcuno mi domanda se mi sono addormito. A me pare invece che si addormentino gli azionisti, invece di continuare ad inviare le adesioni per riunirci ed intenderci sul da farsi all'assemblea che avrà luogo fra il 25 e il 30 di febbraio.

In fin dei conti si tratta degli interessi loro. O li vogliono tutelare e non c'è altra via che quella della unione fra tutti i piccoli e grandi possessori veri di azioni: o, come è costume, i più preferiscono gridare e lagnarsi e non muoversi, e allora non c'è che ripetere col profeta: *«curavimus Babylonem* con quel che segue.

Intanto il Consiglio della Banca sta discutendo il progetto della riduzione del capitale colla coda... che alla *Tribuna* era sfuggita.

Si tratta adunque di svalutare di 15 milioni l'attivo riducendolo a 25, trasformando due azioni vecchie in una nuova liberata di 500. Poi, per rinsanguare, dicono, la Banca, si emetterebbero altre 10 mila o 20 mila azioni a 500 che un gruppo sarebbe già disposto ad assumere, ove i vecchi azionisti non preferissero assumerle essi.

Evidentemente i nuovi azionisti verrebbero a profittare delle realizzazioni dei 15 milioni svalutati: ma d'altra parte essi dicono: se noi vogliamo impiegare denari nelle Generali, invece di comprarle a 500 nuove, possiamo comprare sul mercato le vecchie a 215 e facendone di due una a 430 invece di 500.

La questione, anche così posata, è discutibile, giacchè non è dimostrato se comprando davvero 10 o 20 mila azioni vecchie il corso si limiterebbe a 250.

Comunque sia, è certo che gli azionisti nuovi verrebbero a guadagnare un tanto sulla parte svalutata a danno dei vecchi. Ora bisognerebbe conciliare i due termini che del resto si compenetrano: il minimo necessario di capitale disponibile all'azione della Banca e il meno di azioni nuove.

Cinque milioni sarebbero anche di troppo.

Ma tutti questi progetti, più o meno convenienti, non risolvono mai il problema. Fino a che le spese della Banca Generale non saranno ridotte sensibilmente, l'utile degli azionisti sarà assorbito dagl'impiegati alti e bassi. Ci vuole il prof. Durante col nuovo armamentario.

*Onorificenze.*

Su proposta del Ministro del Tesoro Sua Maestà ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

*Commendatori:* il cav. G. Parodi, capo di una delle più stimate Banche d'Italia e vice-pres. del Consiglio superiore della Banca Nazionale;

il cav. Maglione, pres. del Collegio dei Ragionieri di Milano.

*Cavalieri:* l'ing. Brunetta, rappr. della Società Alti Forni e Acciaierie di Terni;

il march. Parravicini del Credito Mobiliare in Roma;

il sig. Cencini, segretario dell'Assoc. fra le Banche popolari italiane.

## Lavori pubblici e ferrovie

*Il Consiglio superiore dei LL. PP.* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di un muro di sbarramento all'imbocco Taranto della galleria di Soverato, lungo la linea Taranto-Reggio.

Progetto per ricostruzione di due tratte di difesa della sponda sinistra del Po a S. Stefano al Corno (Milano).

Progetto per la bonifica del Laghetto Gorgo presso Montallegro (Girgenti).

Domanda degli interessati pel prolungamento dell'argine destro del collettore Passarello a completare la difesa del terzo bacino in territorio di Ostiano (Cremona).

Progetto per la quinquennale manutenzione del porto di Manfredonia (Foggia).

Domanda del Consorzio Vallona per derivazione d'acqua dal Canale di Loreo (Rovigo).

Progetto per riparazioni di guasti di piene nel Naviglio di Paderno (Milano).

Progetto per la costruzione di un ponte sbarcatoio nella Marina di Pizzo (Catanzaro).

Progetto per la costruzione di un ponte sul torrente Sovata nella località detta le Pietre Bianche (Grosseto)

Perizia suppletiva per continuare l'esercizio della colmata della 2ª vasca tra il Volturno, l'Agnena, la strada di Cancello ed il mare (Caserta).

Progetto suppletivo dei lavori di bonifica di prima categoria da eseguirsi dal Consorzio N. 21 detto Vallecola della Breccia nell'Agro Romano.

Progetto di raddrizzamento degli scaricatori laterali attraverso le spalle del sostegno al limite del Canale Battaglia (Padova).

Progetto di spesa addizionale pei lavori del nuovo scolo dell'altipiano nella bonifica di VI Presa (Padova).

Progetto per riparazioni di guasti di piene nell'Adda, addizionali alla manutenzione dei Navigli Paderno e Martesana (Milano).

Progetto di sistemazione dell'argine destro d'Adige lungo le località Marezzana, Venegre Inferiore, Drizzagno e Volta Figari (Rovigo).

Perizia pel 2° anno di rimonta delle sassaie a sinistra di Adige nella Sezione 3.a (Padova).

Perizia suppletiva per la sistemazione del fondo e delle sponde del Canale Emissario fra il ponte di Biontina e quello di Vico Pisano (Pisa).

Progetto per la novennale manutenzione del tronco fra il confine udinese e quello austro-ungarico presso Schluderbach nella strada Nazionale N. 1 (Belluno).

Progetto addizionale per sistemare il 2° tronco della strada provinciale N. 102 (Chieti).

Progetto per riparazioni al 2° tronco della strada provinciale N. 15 (Chieti).

Progetto per condottura d'acqua al Rifornitore della stazione di Nicotera lungo il tronco Joppolo-Rosarno, della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Progetto di chiusura con cancellate in ferro di una parte della Stazione di [illegible] lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

Progetto di alzamento di livelletta fra Torre Cerchiara e Sibari lungo la ferrovia Taranto-Reggio.

Sussidio al Comune di Cedrasco, in provincia di Sondrio, pei lavori di ripristino di opere danneggiate dalle piene.

Domanda del Comune di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, per concessione di alcuni arenili nella spiaggia di Pozzano.

Dichiarazione di pubblica utilità del prolungamento della via Abate Ferrara, nella città di Catania.

Id. id. della sistemazione della via interna Mercato Lauria Ponte nel Comune di Mineo, in provincia di Catania.

Transazione proposta a definizione della vertenza coll'Impresa Bottalli, costruttrice della ferrovia Portogruaro-Casarsa.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Carena nel porto di Genova.

Id. id. della Impresa Monaco per costruzione dell'11° tronco della strada provinciale n. 7 (Catanzaro).

Id. id. dall'Impresa Ferrari nell'ex convento dei cappuccini, ora ridotto ad uso degli Istituti biologici dell'Università di Genova.

Id. id. dall'Impresa Raggi per costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 28 (Forlì).

Id. id. dall'Impresa Jomecco per costruzione del 4° tronco della strada provinciale n. 45 (Teramo).

**Aste ed appalti.** — Primo incanto per la inalveazione del torrente Candelaro (Foggia). Ciufici Raffaele, con il ribasso del 20,87 0[0] sulla somma di L. 213.000.

I *fatali* all'8 febbraio.

— Unico incanto per la costruzione del tronco ferroviario Viadana-San Zeno (Brescia), all'ing. Carlo Brichieri Colombi, con il ribasso del 42-78 per cento sulla somma di L. 1,185,500.

**Nuovi appalti.** — Primo febbraio — Unico incanto per la manutenzione della strada da Edolo al confine tirolese. L. 25.740 annue (Brescia).

— Tre detto — Unico incanto fornitura ferri minuti per armamento ferrovie complementari (Roma). Due lotti (1° L. 118,100, 2° L. 50,700).

— Sei detto — Unico incanto fornitura scambi ferrovia Val d'Inferno Ormea (Roma). L. 18,800.

— Dieci detto — Unico incanto manutenzione scogliera difesa porto di Genova. L. 195,[illegible].

# Scienze e Lettere

## Istituto archeologico germanico.

Siccome l'ultima adunanza coincideva con la vigilia del 70° compleanno di *Enrico Brunn*, così il suo busto era stato posto nella sala dell'Istituto, di faccia a quello di Henzen, per rammentare i tempi quando quei duoviri presiedevano all'Istituto dal 1857 al 1865, e già prima vi stavano uniti dal 1843 al 1853.

Il prof. *Petersen* elogiò i meriti del *Brunn*, grandi per la conoscenza di ogni periodo dell'arte antica, ma in modo speciale di quello dell'ellenismo, e perciò volle presentare un monumentino, riferibile appunto a quel periodo interessante, tanto pel materiale quanto per la rappresentanza, un dischetto di ferro cioè, sul quale nonostante la corrosione per l'ossido si riconosce Giove combattente con tre giganti.

La composizione delle quattro figure sta in relazione manifesta col gruppo di Giove gigantomaco della famosa ara pergamena, ma per certe differenze non può credersi discendere da essa, come ne discende un'altra gigantomachia etrusca.

Il dischetto invece, mostrando Giove in parte più alto, i giganti, tutti dalle gambe umane, e che salgono dal basso o vi precipitano, si connette con alcune pitture di vasi e con essi fa pensare a una gigantomachia dipinta, derivata essa stessa da quella che ornava esternamente lo scudo della Partenos di Fidia. Tale quadro, sia l'originale sia una copia, trasportato a Pergamo potrebbe aver dato l'origine sì al gruppo grande dell'ara che a quel minuscolo del disco.

Il dotto *Arnos* di Monaco richiamò l'attenzione degli adunati sopra una serie di rilievi antichi che fino al 1680 furono visibili alla porta aurea di Costantinopoli, sia a destra, sia a sinistra. L'assieme della loro disposizione architettonica, restituito secondo gli avanzi tuttora esistenti di fregi e listelli si presentò in un disegno dell'architetto *Koldewey*, mentre lo *Arndt*, raccolte tutte le notizie e descrizioni date da diversi viaggiatori, si studiò di pruovare con gli indizi disgraziatamente incompleti delle descrizioni che tutti avessero formato una serie di quei rilievi ellenistici, dei quali finora una sola serie si conosceva, quella cioè del palazzo Spada.

Il dott. *Ameiung*, anch'esso allievo del Brunn, presentando le fotografie di tre belle teste arcaiche della collezione Jacobsen di Copenaghen, riunione di tante belle cose d'Italia e di Grecia, con sottile esame delle loro forme e col confronto di altre teste in fotografia cercò di mostrare l'uno essere Efesto, l'altro Asclepio, il terzo Giove, e quest'ultimo di una somiglianza sorprendente col Giove Fidiaco, benchè ad esso sia di qualche decennio anteriore.

## Un nuovo pianeta.

Un nuovo pianetino è stato scoperto dall'astronomo Wolff di Heidelberg il 20 gennaio, alle ore 7 e 4 minuti di sera in tempo medio di Vienna.

La posizione dell'astro era:

Ascensione retta 57° 31' 32''

Distanza polare 67° 42' 26''.

Il movimento diurno si è:

In asc. R. 3' verso West;

In dist. pol. 2' verso Sud.

L'asteroide è di 11.a grandezza; e se non è uno dei già scoperti, sarebbe il 324° dei pianetini fra Marte e Giove. Esso inaugura la serie del nuovo anno 1892.

**P. F. Denza.**

# Atti del Governo

**Magistratura.** — *Corti d'appello.* — Satti cav. Agostino, consigliere ad Aquila, è collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

*Tribunali.* — Clerici cav. Angelo, presidente in aspettativa, è richiamato in servizio a Oneglia.

Gaeta Enrico giudice a Larino è tramutato a Sala Consilina, e Rossi Oreste giudice a Palmi è tramutato a Lucera.

Sono nominati giudici gli aggiunti giudiziari: Delogu Filippo a Oristano — Piana Carlo a Cosenza — Lanni Pietro a Larino — Gallino Giovanni a Catanzaro — Tedeschi Emidio a Bari — Campora Luigi a Lanciano — Iandoli Antonio a Catanzaro — De Sanctis Gustavo a Palmi — Sizio Giacomo a Girgenti — Fernando-Pinna Pietro Maria a Girgenti — Scraci Giuseppe a Girgenti — De Simoni Basilio a Girgenti.

*Preture.* — Scala Angelo, pretore di Volturara Irpina, e Libonati-Vinciprova Carlo, pretore di Cropalati, sono collocati a riposo.

— Sono trasferti i pretori:

Caruso Giovanni, da Delicoto a Bovino — Guerrini Edoardo, da Laureana di Borello a Cittanova — Ruggiero Giuseppe, da Sanza a Bella — Milior Efisio da Siniscola a Terranova Pausania — Iulia Michele, da Sorso a Milis.

**Telegrafi.** — E' interrotto il cavo fra S. Thomé e San Paolo di Loanda, Africa occidentale.

I telegrammi per destinazioni dell'Africa al Sud di Loanda, istradansi unicamente via Aden, riscuotendo tasse relative.

In Talamone (Orbetello), è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

**Accademia di scienze ed arti.** — Sono confermati nelle rispettive cariche nella R. Accademia della Crusca per il biennio 1892-93 i signori comm. Milanesi ad arciconsole, cav. Rigutini a bibliotecario, comm. Lavinio a segretario, cav. Tortoli a massaio.

— Il prof. Gaspary Adolfo dall'Università di Gottinga è nominato socio straniero dell'Accademia d'archeologia della Società reale di Napoli.

**Esami e concorsi.** — Nei giorni 18, 19, 20 e 21 dell'aprile prossimo avranno luogo gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali, delle lingue straniere, della computisteria, della calligrafia.

# Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)*

**Piacenza**, 27, ore 13,20. — Questa mattina, a pubbliche spese, furono fatti i funerali del comm. Galluzzi, luminare del foro piacentino, concorrendovi una grandissima folla di popolo e tutte le rappresentanze civili e militari, anche delle provincie vicine.

La sua perdita è sentita vivamente dalla cittadinanza.

— Padre Agostino cominciò ieri le sue prediche in Santa Maria di Campagna, tempio bramantesco, suscitando religiosi entusiasmi, come dappertutto.

**Bari**, 27, ore 8.17 — Mons. Achille, nuovo arcidiacono della R. Basilica palatina, prese possesso della sua carica.

— E' accolta con favore la proposta dell'on. Pavoncelli per l'impianto di una distilleria dei vini.

E' stata nominata apposita Commissione per attuare al più presto possibile questa utile proposta.

**Firenze**, 27, ore 11 — E' giunto il professore Semmola chiamato a consulto per la grave malattia del principe d'Ottaiano, gentiluomo d'onore del Re. Lo stato dell'infermo non è allarmante.

**Venezia**, 27, ore 18.5. — Stamane nella chiesa di Santa Maria del Giglio furono celebrati i funerali di Luisa Mackie. Erano presenti tutti i delegati della Conferenza, il consigliere Angelini, quale rappresentante [illegible], il sindaco, il questore, il console in[illegible] [illegible] vecchie signora. Vi era anche Stillmann [illegible] [illegible] dente del *Times*. Inviarono splendide corone il municipio, i delegati alla Conferenza, il delegato egiziano Mieville, sir Layard ed i proprietari del Grand Hôtel.

Il sottosegretario di Stato inglese Lowther mandò una croce di fiori freschi. La salma resterà in chiesa fino alla partenza del vapore postale *Indipendente* che salpa il primo febbraio.

**Genova**, 27. — Stasera alle ore 8, la colonia germanica si è riunita a banchetto per festeggiare il genetliaco dell'imperatore Guglielmo nel salone dell'*Hotel de la Ville* splendidamente decorato con fiori e trofei ed illuminato a luce elettrica. Nel centro campeggiava il busto dell'imperatore.

90 erano i convitati, fra cui 25 signore. Presiedeva il console di Germania, Schneegans.

Dopo il banchetto vi fu circolo.

**Livorno**, 27, ore 19,35. — Alla Corte di assise di Firenze, nel processo dei livornesi per i fatti del 15 marzo, il pubblico ministero ritirò l'accusa per gli imputati Bagni, Bosi, Montelatici, Pancrazi e Turco, chiese un verdetto per oltraggio contro Dalmazzo, Stefanini Vittorio, per eccitamento alla rivolta contro Marzocchini, per resistenza alle guardie contro Persico, Sarti, Mazzei, Stefanini Adriano, Gattoni e Piccinini, per tentativo di omicidio e resistenza alle guardie contro Merga.

**Napoli**, 27, ore 20,50. — Presso Toledo, il calzolaio Giuseppe Vietri, per antichi rancori, inferse due coltellate al pescivendolo Antonio Lazio.

Il ferito è morto all'ospedale.

Il Vietri, arrestato, nega il delitto.

— Il Consiglio comunale non si riunisce neanche oggi.

— Il principe di Napoli si recò oggi ad una *sauterie* presso la principessa di Pescara.

— L'apertura del teatro San Carlo è rimasta sospesa, in causa della questione delle masse.

— Sabato avrà luogo un pranzo a Corte.

## La Mostra italo-americana.

**Genova**, 27 — Si procede colla massima solerzia, nella spianata del Bisagno, alla costruzione degli edifizii della Mostra Italo-Americana. Gli scheletri dei fabbricati sono quasi tutti ultimati. Si è già posto mano alle fondamenta della grande Galleria del lavoro, che sarà tutta in ferro. Oggi sono stati collocati i tetti sopra diversi edifizii.

Il Comitato esecutivo ha già firmato i contratti occorrenti per la fornitura delle vetrine destinate agli espositori e per l'impianto della luce elettrica, delle fontane luminose e di un grande faro che proietterà la luce a 90 chilometri di distanza.

Il Comitato esecutivo rammenta a tutti i produttori che il 15 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla Mostra.

# Teatri ed Arte

**Drammatica.** — Scrivono da Francoforte sul Meno in data 24:

« Ieri sera ebbe luogo al nostro teatro della Commedia la prima rappresentazione dei *Tristi amori*, del Giacosa, tradotti in tedesco. Il teatro era affollatissimo. Il lavoro, ascoltato con profondo interesse, ebbe un successo entusiastico. L'autore, presente, fu chiamato dodici volte al proscenio con applausi calorosi, insistenti, generali.

« L'esecuzione fu perfetta. »

**Arte** — Scrivono da Bologna: Si è riunita la Commissione aggiudicatrice del premio Curlandese di scultura di lire 2200.

Sei bozzetti erano esposti; però uno, rappresentante *Pindaro*, eseguito dallo scultore milanese Achille Alberti (che già fu premiato all'ultima Esposizione di Brera per la statua *Errore giudiziario*), fu dichiarato fuori concorso perchè eccedente le proporzioni stabilite dal programma. La Commissione riconobbe nel *Pindaro* rari pregi d'arte; non potendo assegnargli il premio, stabilì di proporne l'acquisto al Municipio.

Assegnò poi il premio all'autore del bozzetto *Isaia* che, dissuggellata la busta, si riconobbe essere del bolognese Ettore Sabbioni.

— Il club degli acquarellisti ha inaugurato testè a Vienna, nel palazzo degli artisti, la sua esposizione annuale.

Tra i quadri esposti si ammirano: *Una venditrice ambulante* di Piccini, *Una veneziana* di Passini ed un altro quadro dello stesso pittore, *Il mio prediletto* di W. Vita.

(N) **Cremona**, 27, ore 11,45, — Al teatro « Concordia » iersera ottimo successo ebbe *Cavalleria rusticana*, grazie alla splendida esecuzione.

La signora Garulli Bendazzi fu una *Santuzza* ammirabile ed il tenore Brasi un *Turiddu* efficacissimo, che cantò con molta grazia e slancio e sicurezza di scena.

Il pubblico fece feste grandissime ed i bravi artisti ripeterono varii pezzi.

Stasera si replica.

# Il terremoto nel Lazio

Il sindaco di Genzano telegrafava ieri:

Tranne il generale Garibaldi nessun'altra autorità venne a confortarci in tanta jattura.

Domani è atteso il cardinale Parocchi.

800 famiglie sono sul lastrico. Mancano braccia per demolire le case pericolanti; mancano materiali per puntellature.

Il voto del sindaco si compie, perchè stamani l'on. Lucca parte per Civitalavinia, Velletri e Genzano, allo scopo appunto di visitare le località danneggiate, e vennero già mandate sopra luogo due compagnie del genio con otto carri di travi e materiali per puntellamento di case che minacciavano rovina, con numerose scale da pompieri e seghe corrispondenti e pompieri adatti a maneggiarle.

A richiesta dei quattro ingegneri, che trovansi nei detti comuni fin da domenica, ieri l'altro vennero spediti altri vagoni con carico di travi e tavole di diverse dimensioni per costruzione di baracche.

Le notizie che si hanno anche dalle autorità comunali confermano l'opera indefessa che si presta dai soldati zappatori e dai carabinieri nel demolire o puntellare case crollanti e nei costruire baracche provvisorie.

Ora si è provveduto che dai fratelli Botti e compagni di Rocca di Papa si possa prelevare tutto quel legname che occorrerà.

Così verrà risparmiato il tempo del lungo trasporto da Roma.

L'impresa Zschokke e Terrier, assuntrice dei lavori del Tevere, ha ceduto parecchi carri ripieni di legname atto alla costruzione delle baracche; per ordine del Ministero dell'interno il legname è partito subito ieri pei luoghi danneggiati.

E' ormai accertato che una parte di Genzano vecchio deve demolirsi quasi interamente. Varie case stanno demolendosi. Il sindaco Mazzoni, instancabile, provvede energicamente, prestando opera efficace, insieme al capitano Domingo del genio, al tenente Manassei dei carabinieri ed alla Giunta, che siede in permanenza.

Si è formato un Comitato di soccorso così composto: Presidente onorario: marchese Berardi; effettivo: generale Menotti Garibaldi; membri: i sindaci dell'Ariccia, di Albano e di Marino.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 28 Gennaio 1892 — S. Cirillo.

Leva il sole alle ore 7.20 m. — Tramonta alle 5.7 s.

Leva la luna alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 3.32 s.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Giovedì.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, ecc. dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 5, (ingr. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dataria palazzo S. Felice.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto.

Capella di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (permesso in sacrestia).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 25 Gennaio 1892.

Nati 52 compresi 3 nati morti

Morti 44 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Olivieri Giovanni di Stefano, Torino, 63, coniug.
Dolci Angela fu Angelo, Viterbo, 80, ved.
Howard Bailey Roland fu Rolando, 57
Notari Arcangela fu Antonio, Capriglia, 72, coniug.
Bertarelli Angelo fu Francesco, Valmontone, 84, id.
Galli Amelia di Ettore, Pescia, 8
Finarelli Maria di Antonio, M.te Petrioli, 22, nubile
Salvatori Emilia fu Vincenzo, Norcia, 39, id.
Fratini Maria fu Felice, Collevecchio, 44, coniug.
Forzani Ferdinando fu Michele, Roma, 74, id.
Borgnana Giovanni fu Giuseppe, id., 74, celibe
Gabrieli Petronilla di Paolo, Poggio Cancelli, 32, coniug.
Jobbi Bernardo fu Emidio, Ripatransone, 49, id.
Savignoni Margherita fu Luigi, Grotte di Castro, 55, ved.
D'Alfonsi Maria fu Francesco, Ronciglione, 53, coniug.
Fabiani Emidio fu Nicola, Castignano, 68, id.
Manassei Augusta fu Vittorio, Roma, 60, ved.
Sedlacech Elisa fu Francesco, 88, id.
Petroni Gelsomina fu Vincenzo, 71
Pasquavecchia Pietro fu Giovanni, Roma, 60, ved.
Ferranti Angelo di Pasquale, id., coniug.
Ponti Stefano fu Luigi, id., 67, id.
Felicetti Maria fu Giacomo, S. M. Nuova, 38, id.
De Angelis Celeste fu Giuseppe, Roma, 51, id.
Italiani Elisabetta, id., 75, ved.
Tinta Antonia fu Nicola, Massignano, 80, coniug.
Filippi Geltrude fu Luigi, Roma, 81, ved.
Uttini Giuseppa fu Giuseppe, Bologna, 72, id.
Baldassari Carolina fu Domenico, Anagni, 71, coniug.
Fabbro Giuseppe fu Giovanni, S. Giovanni, 59, celibe

MATRIMONI del 27 GENNAIO

Galluzzi Giuseppe, falegname, con Colini Claudia
Bernardi Augusto, falegname, con Gualdi Rosa
Gigli Pietro, caffettiere, con Piasini Ubalda
Massai Silvio, furiere R. E., con Di Giovanni Clementina
Severi Cesare, cuoco, con Nanni Carla Carolina
Fantini Giovanni, cameriere, con Sparduccia Rosa
Prescetti Francesco, calzolaio, con Ventilata Colomba.

### MONOVERSO

IN

TO

Spiegazione della Sciarada di ieri:
GIU-DEI

Ricorrendo oggi 28 gennaio l'anniversario della morte del compianto marchese **Luigi Calabrini**, si pregano gli amici a volere intervenire alle *messe di requiem* che si celebreranno nella chiesa del Divino Amore presso piazza Borghese, dalle 10 ant. a mezzogiorno.

*La famiglia.*

# La Galleria Torlonia

Ecco il testo della Convenzione firmata l'11 gennaio 1892 nel palazzo Torlonia, fra il ministro della P. I. e donna Anna Maria Torlonia assistita dal marito don Giulio, duca di Ceri.

Premessa la narrativa della disposizione testamentaria che istituisce la Galleria, l'iniziativa presa dal ministro nel proposito di fondare a Roma un Museo nazionale.

« Le due parti interessate nelle loro rispettive « qualità riconoscono, convengono e stabiliscono « quanto segue:

**Art. 1** — La Galleria di quadri ed oggetti di arte formata dal duca Don Giovanni Torlonia, ed esistente nel tempo della sua morte nel primo piano del palazzo suddetto, anche in *linea di reciproco transazione* deve ritenersi costituita esclusivamente dai quadri ed oggetti d'arte descritti nell'elenco compilato dal professore cavaliere ufficiale Francesco Iacovacci, in data del 30 novembre 1891, che firmato dalle parti viene allegato al presente atto e ne forma parte integrale.

**Art. 2** — La principessa Donna Anna Maria Torlonia sostituisce lo Stato in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi che al riguardo della detta Galleria vennero riconosciuti ed imposti dal fondatore di essa, Don Giovanni Torlonia, col testamento del 3 marzo 1829, salve le modalità e le condizioni seguenti:

**Art. 3** — Il Ministro della Pubblica Istruzione si obbliga di asportare entro due anni dal giorno in cui sarà divenuta esecutiva la presente convenzione, dal palazzo ove esiste la Galleria, gli oggetti d'arte che la costituiscono, a norma di quanto è convenuto nell'articolo 1°. Si obbliga di asportarli anche prima della scadenza del biennio, ove la parte del palazzo in cui sono raccolti, venisse espropriata per causa di pubblica utilità, in modo da evitare qualsiasi ritardo nella espropriazione.

Gli oggetti medesimi dovranno servire a formare il nucleo di una Galleria nazionale in Roma, dove rimarranno raccolti e conservati in perpetuo, colla denominazione « Collezione Torlonia. »

**Art. 4** — Durante il detto tempo, la Galleria rimane affidata alla custodia dell'Ecc.ma Casa Torlonia; ma potrà essere visitata in due giorni della settimana dietro permesso che dovrà rilasciarsi dalla stessa Ecc.ma Casa agli amatori o professori di belle arti tanto nazionali che stranieri che ne faranno richiesta.

**Art. 5** — Con la presente convenzione viene soddisfatto e compensato ogni e qualunque diritto riservato al pubblico, e tolto di mezzo qualsiasi altro onere imposto col testamento del Duca Don Giovanni Torlonia in relazione alla sua Galleria di quadri ed oggetti d'arte ed al palazzo in cui essa ha sede.

Il Ministro della Pubblica Istruzione si obbliga di sollevare e tenere indenne la Ecc.ma Casa Torlonia da ogni molestia e pretesa che traesse origine dal testamento suddetto o dalla presente convenzione e sua esecuzione. E la Principessa Donna Anna Maria Torlonia a sua volta, garantendo la la proprietà degli oggetti che costituiscono come sopra la Galleria, si obbliga di tenere indenne il Ministro della Pubblica Istruzione contro chiunque si accingesse ad impugnare la proprietà stessa od a sollevare a riguardo di essa qualsiasi pretesa.

**Art. 6** — Siccome però non è ancora del tutto definita una causa tra l'Ecc.ma Casa Torlonia ed uno degli eredi Cecchi a nome Francesco Mainoni, che pretende di avere diritto alla dodicesima parte dell'eredità del Marchese Giuseppe Torlonia, donde in gran parte provengono i quadri della Galleria che si cede; laddove si riassumesse la lite, l'Ecc.ma Casa si obbliga di proseguirla a sue spese (con facoltà al Governo d'intervenire se lo creda del suo interesse), e di rispondere di fronte allo Stato delle conseguenze della lite medesima fino alla somma di lire quarantamila.

**Art. 7** — Per la esecuzione dell'art. 3, la Principessa Torlonia si obbliga, a richiesta e di concerto col Ministero della Pubblica Istruzione, di consegnargli a regola d'arte le opere da trasportarsi, sul limitare esterno del proprio palazzo. Le ulteriori spese di trasporto, inventario ecc. rimangono a carico del Ministero della Pubblica Istruzione.

**Art. 8** — Il presente atto obbliga la principessa donna Anna Maria Torlonia dalla sua data, ed avrà effetto pel Governo non appena siano esaurite le formalità di legge.

Così concluso il presente atto, redatto insieme ai suoi allegati in doppio originale, in esenzione dalle tasse di registro e di bollo e di concessioni governative, nell'interesse dello Stato; viene da me funzionario delegato stipulante riletto integralmente alle parti contraenti, le quali lo approvano ed in segno, ed in mia presenza, insieme ai testimoni vi appongono le loro firme.

Anna Maria Torlonia,
Giulio Torlonia,
Pasquale Villari,
Colino avv. Kambo, *testimonio*,
Eugenio Visconti, *testimonio*,
Fonteanive Rodolfo, *funzionario estensore*.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

## *La selvaggina in Boemia.*

La Boemia è uno dei paesi più ricchi di selvaggina dell'Austria. Secondo una recentissima statistica ufficiale vi sono stati uccisi nel 1890: 1,241,012 capi di selvaggina, e cioè 521,559 lepri, 528,117 pernici, 11,048 caprioli, 52,184 fagiani, 27,656 conigli selvatici, 4106 cervi, 587 cignali, 10,289 quaglie, 8622 beccaccie, 1428 beccaccini, 869 oche selvatiche, 6872 galli di monte, 13,726 anitre selvatiche, 2423 volpi, 2481 martore, 208 tassi, 291 lontre, 13,971 puzzole e 41,649 uccelli di rapina di varie specie. Calcolando il prezzo minimo di tutti questi capi di selvaggina si ha la somma complessiva di fiorini 1,143,341 che rappresenta il bottino fatto dai cacciatori boemi nel 1890.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 9 0 — minimo 3,4.

**Al Quirinale.** — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'on. Rizzo, deputato di Treviso.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio comunale** — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per riprendere la discussione della Convenzione con la Società tramways-omnibus.

**Gli Archivi comunali.** — Come è noto, la Commissione storico-letteraria, nella sua ultima seduta, nominava una sotto-Commissione per proporre quei provvedimenti che si ritenessero opportuni alla sistemazione degli Archivi comunali.

La sotto-Commissione, composta del conte Gnoli, del prof. Tommasini, del conte di Campello, ha pressochè ultimati i suoi lavori e quanto prima presenterà una relazione alla Commissione, la quale dovrà deliberare sulle proposte da sottoporsi alla Giunta.

La sistemazione dell'Archivio urbano è una questione di grande importanza, trattandosi di un Archivio che conta 267 anni di esistenza, essendo stato istituito da Urbano VIII con bolla 16 novembre 1625.

Esso contiene più di diecimila voluminosi protocolli tra rogiti originali, fra i quali quelli del protonotaro, del senatore, dei notari, dei conservatori, e gli atti di cancelleria dei tribunali, del senatore e del capitano delle appellazioni, oltre la pregievole raccolta di copie autentiche degli atti rogati per un lungo periodo di tempo da tutti i notari di Roma.

Gli atti originali risalgono all'anno 1348 e giungono all'anno 1851: quelli in copia autentica vanno dall'anno 1625 al primo trimestre del 1871, senza poi calcolare le copie di altri cinque anni che sono depositate negli uffici del Registro e che dovranno consegnarsi al detto archivio, cosicchè la collezione delle copie autentiche giunge fino all'anno 1875, ossia fino all'attuazione della legge sulla riforma del notariato.

I documenti contenuti nell'archivio sono d'indole notarile e storica e siccome riguardano famiglie e cose principalmente romane, così sono d'interesse locale non lieve, come apparve dalla relazione presentata al Consiglio dalla cessata Commissione per gli archivi, nella seduta del 20 giugno 1884.

Nell'approvare detta relazione, il Consiglio approvava altresì lo stanziamento in bilancio di lire 275,062,61 per la costruzione di un nuovo edificio per gli archivi; ma, in seguito a difficoltà sorte relativamente alla scelta dell'area che doveva occupare, quella deliberazione non ebbe effetto.

Intanto, ciò che urge specialmente è provvedere alla compilazione dell'indice, poichè l'archivio urbano ha bensì i suoi indici antichi, ma li ha compilati in ordine di nomi e non già per cognome della parte interessata e per di più con sistemi diversi e difettosi donde la impossibilità di eseguire le ricerche quando si ignori il nome delle parti, e la perdita d'un tempo maggiore quando non si hanno indicazioni precise.

Se fosse quindi possibile di recare a fine, in un tempo relativamente breve e con una spesa limitata, la rinnovazione degli indici antichi, sarebbe cosa veramente utile al pubblico ed agli studiosi e vantaggiosa per l'Amministrazione, tanto più che, circa una terza parte del lavoro occorrente, può dirsi quasi compiuta.

E' infine necessario che la parte puramente notarile dell'archivio urbano venga distinta e divisa da quella storica, dando così a ciascuna una organizzazione speciale.

Di ciò anche si sta occupando la Commissione suddetta.

**Espropriazioni** — Con decreto Prefettizio la Società Italiana per le strade ferrate del Mediterraneo è stata autorizzata ad occupare i terreni espropriati giudizialmente ai signori Bertone e Mariscotti per la ferrovia Roma-Segni.

**Valor civile** — Oggi alle 2 pom. si adunerà al ministero dell'Interno la Commissione esaminatrice delle domande e proposte di ricompensa per azioni di valor civile.

**Lavori di Roma.** — Qualche giornale ha stampato che il governo ha prese le disposizioni per continuare i lavori del Policlinico, per l'allacciamento della stazione di Porta Cavalleggeri a quella di Trastevere, per la ripresa dei lavori al monumento a V. E. sicchè si potrà dar lavoro a qualche migliaio di operai.

Queste notizie non hanno altro risultato che di attrarre operai a Roma, i quali poi si trovano senza lavoro e senza mezzi.

I pochi lavori che si potranno riprendere e sviluppare basteranno appena ad occupare una parte degli operai che da tempo sono a Roma oltre ai pochi che sono rimasti addetti alle opere. E pur troppo mancherà modo di dar lavoro a tutti. Figuriamoci quale miseria toccherebbe a quelli che da fuori venissero ad aumentare la falange nella speranza di essere occupati.

Non c'è neppure un posto. E il ministero dell'interno ha fatto benissimo a far avvertire per mezzo dei prefetti i sindaci onde impedire che qualche illuso lasci il paese per venire alla capitale a far della fame.

**Arrivi e partenze.** — Sono arrivati: da Bologna, Giosuè Carducci, da Milano, il senatore Brioschi.

Sono partiti: per Venezia, l'on. Pascolato, per Napoli i sen. Di Casalotto e Sonnaola.

**Ministero dell'Istruzione pubblica.** — Con decreti 23 corr. sono approvati:

Un rendiconto dell'ammontare di L. 7376,10 di spese per ordinaria manutenzione dei monumenti di Roma e provincia;

Id. Id. di L. 3167,59 per lavori eseguiti nelle Chiese monumentali di Roma, ricevute in consegna dall'Asse ecclesiastico;

Id. Id. di L. 400, per spese occorse per la manutenzione della monumentale Badia di Casamari in comune di Veroli, provincia di Roma;

Id. Id. di L. 209, per spese occorse per la manutenzione della monumentale Badia di Fossanova, in comune di Piperno;

E' ordinata la emissione d'un mandato di pagamento per L. 150 a nome della Ditta Palazzi, a saldo di lavori di riparazione dei parafulmini della chiesa monumentale di S. Giovanni in Zoccoli di Viterbo;

Id. Id. di L. 1819,05 a nome del signor Giuseppe Lelli, a saldo di lavori eseguiti d'urgenza sul consolidamento delle gallerie delle catacombe di S. Sebastiano sulla via Appia presso Roma.

**Onorificenze.** — Su proposta del ministro del Tesoro furono nominati Cavalieri della Corona d'Italia: il nostro collega Ventimiglia Sante, direttore dell'*Economista d'Italia*, e il sig. Augusto Rosazza, costruttore in Roma.

Su proposta del ministro della P. I. furono nominati, nell'Ordine Mauriziano: *Uffiziale*, il prof. Schupfer, della nostra Università e *Cavalieri*, il conte Ugo Balzani, pres. della Società romana di storia moderna, e il cav. Rinaldo Drigo, direttore d'orchestra del teatro Imperiale di Pietroburgo.

**A San Marcello.** — L'ispettore di P. S. cavalier Giorgio Sandri venne, con recente decreto, nominato cavaliere anche dell'Ordine Mauriziano.

**Assemblee e Società** — La Pontificia Accademia romana di Archeologia, sabato 30 alle 4 terrà adunanza nelle sale del palazzo della Cancelleria, con la lettura del socio ordinario monsignor Pietro Crostarosa: « Sulla origine del tempio cristiano e delle basiliche. » Seguiranno altre comunicazioni.

— Oggi, alle 2, nel locale della Società dei Reduci, alla Posta Vecchia, adunanza dei tabaccai per discutere, fra altre cose, la relazione dei colloqui avuti dai rappresentanti la Società, col ministro Colombo e col comm. Eula.

— Domani sera, alle 5, nella sala del Calidario alle Terme Diocleziane, assemblea generale delle signore socie della Società ginnastica « Roma » (sezione femminile).

— Si sta costituendo un Comitato di signore per offrire una bandiera all'Associazione tra i meridionali.

**Concorso letterario** — Dai giornali francesi apprendiamo che nel recente concorso letterario internazionale dell'Accademia Mont-Réal di Tolosa, nella sezione *Poesia italiana*, fra numerosi concorrenti, venne assegnato il primo premio alla signora Clelia Bertini-Attili, ed il secondo al sig. cav. Severino Attilj — due nostri romani.

Rallegramento.

**Il prof. Luciano Bizzarri** — Ieri ebbero luogo i funerali di questo che fu valente artista ed uno dei più abili cesellatori di Roma.

Artista nell'anima, la sua vita operosa e modesta divise tra il lavoro e la famiglia. Notevole tra le sue opere il busto in oro della Regina Margherita, che figurò all'Esposizione, e parecchi oggetti damaschinati di rara perfezione.

Dalla fondazione del Museo industriale Luciano Bizzarri v'insegnò decorazione in plastica per le arti metalliche, composizione ed esercizi in cesello, incisioni in niello e smalto.

Buon patriota, ottimo cittadino, valente artista, Luciano Bizzarri sarà ricordato con affetto dai suoi allievi e dai molti amici.

**R. Accademia di S. Luca** — Con regio decreto 24 corr. sono state approvate per l'anno 1892 le seguenti conferme fatte per elezione dall'Accademia di Belle Arti di S. Luca:

Zagari cav. prof. Saro, scultore, a presidente — Azzurri comm. prof. Francesco, architetto, a vice presidente — Mariani comm. Cesare, pittore, ad ex-presidente — Bompiani cav. prof. Roberto, pittore a segretario del Consiglio.

ed è nominato:

Monteverde prof. comm. Giulio, consigliere della classe della scultura, in luogo del signor Cantalamessa-Papotti prof. comm. Nicola, dimissionario.

**Agli artisti ed industriali.** — La Corte di Vienna, alla quale, durante l'anno scorso, pervennero dall'Italia oltre 3000 oggetti artistici ed altri numerosi omaggi, ha determinato di non accettare in avvenire alcun omaggio che non porti il *visto* del maresciallo di Corte.

Gli oggetti che non portassero questa preventiva approvazione, saranno rinviati ai mittenti a proprie spese ed a tutto loro rischio e pericolo.

**Guida Monaci 1892.** — Arricchita di nuove indicazioni e di utili notizie ha veduto la luce di questi giorni questa interessante pubblicazione, necessaria a tutti gli uomini d'affari e della quale nessun ufficio dovrebbe essere sprovveduto.

Nel darne l'annuncio ai nostri lettori, ci corre debito di metterli in avvertenza che il pagamento della *Guida* deve essere fatto esclusivamente agli esattori della Casa editrice *Tito Monaci*, i quali sono muniti di bollettario con firma e timbro, eguali in tutto alla circolare, che accompagna la Guida stessa, essendosi anche quest'anno verificato già il caso, avvenuto negli scorsi anni, di pretesi agenti, che vanno in giro a ritirare per loro conto l'importo.

**Il Grande Orfeo.** — Con piacere comunichiamo ai nostri lettori che sabato, 30, avrà luogo l'apertura del *Grande Orfeo*.

Non dubitiamo del successo, poichè le trasformazioni fattevi dalla nuova direzione sono una vera *féerie*, e che diverrà il luogo di riunione della High life della nostra capitale.

**Una festa di beneficenza** — La Società fratellanza generale militare italiana, terrà la sera del primo febbraio prossimo una festa di beneficenza nella sala del teatro Costanzi. Il programma è tale da assicurare una brillante riuscita.

Ermete Novelli e *Gandolin* reciteranno monologhi ed avrà luogo inoltre un concerto vocale ed istrumentale diretto dal maestro Setaccioli, ed a cui prenderanno parte le signorine Carolina Peri, Ersilia Bevilacqua, Maria Antonietta Picconi ed i signori Alfredo Pantosti e Arnold Kasach.

**Ettore Franceschini**, Corso 141. Specialità crêpe chiffons, calze di seta, e scialli.

**Naufragio ad Anzio** — Lunedì sera, alle 10, giungeva ad Anzio proveniente da Cagliari, il *cutter* di Viareggio, *Pietrasanta* con carico di formaggi per un valore di 30,000 lire.

All'imboccatura del porto, una improvvisa raffica di vento, lo spinse ad infrangersi contro alla scogliera con tal violenza che il bastimento andò in pezzi e colò a fondo, tornando a galleggiare la carcassa che per il mare grosso finì di ridursi in frantumi, sbattendo sugli scogli.

L'equipaggio, composto del capitano Giosuè Puccetti e di cinque marinai, lottando nell'oscurità della notte coi marosi riuscì, a stento, a salvarsi.

Il bastimento non era assicurato, il carico lo era. Il capitano del porto prestò aiuto ai naufraghi e dispose un servizio lodevolmente eseguito dalle guardie doganali, perchè venga recuperato il più possibile degli avanzi del bastimento e del carico.

**Fratricidio in provincia.** — A Ferentino, per questioni di giuoco, tal Giuseppe Pompei uccideva a colpi di pugnale il proprio fratello Ambrogio. Fu arrestato.

**Morto per via.** — Nella località detta Colle Pizzuto (Frascati), presso il cantiere ferroviario, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, coperto da un sacco, colla testa appoggiata ad una bisaccia.

Frugato, gli si rinvennero in tasca due passaporti, per i quali fu potuto identificare il morto per certo Concezio Spinosa, d'anni 60, da Introdacqua (Aquila).

Il disgraziato, alle 3 dopo mezzanotte, aveva suonato al cancello del cantiere, poi era caduto, morto per aneurisma.

**Rapina.** — Il facchino Romeo Ottaviani, di anni 17, domenica scorsa, con violenza e percosse, derubava di dieci lire certo Giuseppe Natali, d'anni 31, abitante a piazza Montanara.

Ieri l'Ottaviani venne arrestato.

**Ferimenti.** — Ettore Calzoni, d'anni 16, da Monte S. Maria Sabina, al viale Parioli fu colpito da un sasso sulla testa, lanciatogli da un di lui compagno, certo Arsilli.

— Il materassaio Oreste Franchi, da Campobasso, a Ponte Quattro Capi fu colpito di coltello alla testa da uno sconosciuto.

**Furticide** — Due domestiche, Marianna Girolami d'anni 27 da Tagliacozzo e Margherita Processi d'anni 26 da Bolsena, vennero arrestate quali autrici di furti a danno della Cooperativa impiegati di via Flavia.

La prima acquistava derrate a credito sopra un libretto clandestino, la seconda rubava alcune bottiglie d'olio.

**Libro smarrito** — Un libro di religione, in lingua francese, venne perduto lunedì scorso. Avrà competente mancia chi lo riportasse all'Albergo d'Europa in piazza di Spagna.

**I lavori a Roma** — Stante i lavori che si riprenderanno in Roma quanto prima, come assicura la Commissione operaia, ricordiamo ai costruttori ed intraprese di trasporti che questa mane 28 e domani 29, ore 10, nell'Eldorado in via Genova, si vende all'asta la grande batteria di carri e finimenti di cui si è parlato nei giorni passati, a metà di prezzo del listino segnato sull'elenco. Occasione favorevole, perchè ciò che si comprerà oggi per poco, al principiare dei lavori costerà molto.

**Bargnoni dentista**, via Tritone, angolo Panetteria, 24. Dentiere in Bridge-Work senza molle.

**Un piano da affittare** di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

## Il mio sapone preferito.

Di cento e più prodotti ho fatto l'esperienza,
Ma al solo *Congo* invero io do la preferenza.
Fra tutti i suoi rivali, a lui solo domando
Il suo profumo eccelso, e metto ogn'altro al bando.

**Saponeria Victor Vaissier, Parigi.**

Ag. Gen. per l'Italia, E. Lapalù e C., Via Frattina, 100, Roma.
Si trova presso i principali specialisti di profumerie.

## *(Comunicato).*

In seguito al verdetto della Commissione esaminatrice del concorso Poletti, tengo a dichiarare di non poter accettare, benchè dispiacente, la medaglia concessami dalla R. Accademia di S. Luca perchè fuori del programma del concorso, e perchè ha reso pubblico coll'apertura della scheda il mio nome. *Emilio Retrosi.*

## Piccola Cronaca di Roma

**Pompe a vapore ed a mano** per incendi, di primarie fabbriche estere, si trovano disponibili nei grandiosi magazzini della ditta Ing. L. Rinaldi e C. via Nazionale 139 Roma.

**Il dottore Francesco Amati** primario del manicomio di Roma ed aiuto nella clinica psichiatrica della R. Università degli studi, tiene consultazioni gratuite per le malattie mentali e nervose nelle vaste ed eleganti sale annesse alla farmacia Putignani in piazza S. Carlo a Catinari alle ore 4 1\2 pom. di lunedì, mercoledì e sabato.

**Malattie della gola, del naso e dell'orecchio.** — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

**Malattie d'occhi.** — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

**Il dottor Roccasecca** già assistente negli ospedali di Roma, dà consultazioni private per malattie dei bambini, meno la domenica, dalle 2 alle 3 1\2 pom. Via della Croce, 85, p. 2°.

**Malattie d'occhi** — Il dott. Collica-Accordino, riceve dalle 2 alle 4, in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 9 alle 11, in via Cavour n. 14.

**Al palazzo Fiano sul Corso** grande e piccolo negozio d'affittarsi, ed un appartamento al 1° p. in via in Lucina, di 8 camere e cucina. Per le trattative nella Computisteria di S. E. il duca di Fiano, via in Lucina 17, tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

**Società in *Arte Libertas*.** Anno VII. Esposizione di belle arti. Via Nazionale, palazzo delle Belle Arti, porta a [illegible] primo. Aperta al pubblico dalle ore [illegible] 4 pom., a tutto il corrente mese. Ingresso [illegible] una.

**Dovendo vendere o comprare mobilia**, prezzi eccezionali, piazza Aracoeli, N. 11.

**Prof. G. Audiffredi, via Viminale 68** p. p. — Lezioni di aritmetica e tenuta dei libri delle aziende commerciali, bancarie, industriali ecc. Preparazione agli esami di affizi pubblici e privati a norma dei rispettivi programmi.

## TEATRI DI ROMA

**Valle** — UN PREMIO MONTYON, *commedia in tre atti di Valabrègue e Hennequin* (figlio).

Hanno scritto questa commedia gli stessi autori ai quali il pubblico di Roma deve tante risate; e, pur essendo gli stessi delle *Vacanze matrimoniali*, non sono riusciti a ottenere per il *Premio Montyon* la fortuna di quell'altra. Il pubblico ha riso, ha applaudito anche qua e là, ma si è opposto, nella sua maggioranza, a battezzare una commedia una cosa che non lo è; e non lo è per la ragione molto ovvia che gli autori s'infischiano di ogni legge di verosimiglianza, storpiano per la comodità loro, i caratteri, e volendo raggiungere il massimo dell'effetto finiscono per raffreddare e seccare.

Il punto di partenza di un professore di morale, che preso in flagrante scappuccio alle leggi della medesima, dà alla guardia che stende il verbale di contravvenzione, invece del suo, il nome di un amico, è indubbiamente un punto di partenza assai comico; e quel professore a cui ricorrono le mogli che hanno voglia di pericolare e gli amanti traditi, sarebbe certo, lavorandolo, un tipo di commedia allegra, tutt'altro che comune e da disprezzare. Ma il *Premio Montyon*, complicato di schiaffi e di caratteri inverosimili, sembra, anzichè una commedia originale, una cattiva riduzione dello Scarpetta, e il professore di morale è lugubre come un atto d'usciere; e per quanto impegno mette il Leigheb a trarne fuori qualcosa, difficilmente riesce a svincolarsi dalle strette di quel funerale di prima classe.

Dimodochè, tutto sommato, stasera si replica, per l'undecima volta, quell'altra, cioè a dire *Le vacanze matrimoniali*; il *Premio Montyon* è così condannato dai due soci. Un esperimento forse si potrebbe tentare: scambiarsi le parti, e fare il Novelli il professore di morale e il Leigheb quella dell'amico che egli lascia accusare; ma vale la pena che i due artisti sciupino tempo e ingegno per una cattiva farsa diluita, e questo è il peggio, in tre atti?

***All'Argentina.***

La terza rappresentazione della *Traviata* è riuscita ieri sera l'apoteosi della musica immortale di Verdi e quella di Gemma Bellincioni e di Roberto Stagno; fosse stato due volte più grande, il teatro non avrebbe bastato a contenere la gente. Non occorre dire degli applausi e delle chiamate, che, alla fine dell'opera, non si contavano più. Dall'alto dei palchi cadde come una pioggia di fiori sul capo di *Violetta*, e a grandi grida fu chiesta, più presto che si possa, una quarta rappresentazione, che siamo lieti di annunziare per domenica.

Stasera, intanto, la *Gioconda* con la signorina Colonnese e sabato la *Favorita* con la Leonardi; e poi sull'orizzonte due novità di alto interesse artistico come il *Cimbelino* e la *Mala Vita*, e una resurrezione della *Muta di Portici* niantemeno che con la Zucchi protagonista. Non c'è in Italia una stagione musicale come questa di Roma, e il sindaco di Roma ha avuto ieri sera un pensiero non solo gentile, ma anche giusto, congratulandosi col Monaldi per quanto ha fatto e continuerà a fare. Ma bisognerebbe che i signori rispondessero abbonandosi almeno in questa seconda fase dell'abbonamento. E che fase! Non sono profeta, nè figlio di profeta, ma da ora alla fine marzo si verificherà all'Argentina un avvenimento artistico di prima grandezza. Roma darà ancora un battesimo e proclamerà... Ma acqua in bocca e lasciamo che la sentenza la pronunzi il pubblico, che non si è mai ingannato. **f.**

**Nazionale.** — Questa sera, come accennammo, spettacolo straordinario. Si darà per intero *La scuffiara raggiratrice* e *Cavalleria rusticana*.

Iersera, incominciarono le prove del *Napoli in carnevale*. L'opera attiva ed intelligente dell'egregio maestro Sebastiani, fa presagire sin da oggi un grandioso successo.

**Quirino.** — Amalia Bessone, la seducentissima e brava prima ballerina, dà questa sera il suo spettacolo d'onore.

Il programma non potrebbe essere più bello, variato e divertente.

Oltre alla *Statua del sior Incioda* ed al ballo la *Capricciosa*, nel quale la seratante eseguirà un nuovo passo a due insieme al Gallotti, la signorina Cappelli, sempre gentile, che iersera nella *Pacchianella* ebbe feste imponenti, canterà *Buona notte ai suonatori*.

In conclusione una serata splendida.

**Metastasio** — Adelina Svicher dà stasera la sua beneficiata.

Il programma, divertentissimo ed attraente, farà sì che il pubblico accorrerà numeroso per dimostrare la sua simpatia alla brava artista.

Al **Politeama Reale**, nel prossimo Carnevale vi sarà una grande Fiera di vini e di prodotti alimentari, concorsi di bellezza, gara fra le migliori mascherate e grandi *festival*. Già sono incominciati i lavori per la trasformazione del Circo in una elegante *pagoda cinese* e le richieste per i banchi degli espositori sono moltissime.

Di questa importante Fiera riparleremo diffusamente.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina** — (La di 1.o giro) *La Gioconda* — Ore 8 1\2.
**Nazionale.** — *Cavalleria rusticana* — ore 9.
**Valle.** — *Le vacanze matrimoniali* — ore 9.
**Quirino.** — *La Capricciosa* — ore 9.
**Metastasio.** — *Bottoni di rosa* — ore 9.
**Rossini.** — *L'amico sfrizzolo* — ore 9.
**Manzoni** — *Il matrimonio di Figaro* — ore 9.

**Caffè Venezia.** — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
**Teatro Meccanico Cardinali** tutti i giorni due rappresentazioni ore 6 1\2 e 9. - I festivi tre rappresentazioni ore 4 1\2 - 6 1\2 e 9.



## Società anonima dell'acqua Pia (antica Marcia)

*Capitale sociale 10 milioni tutto versato*

**Sede in Roma — Pozzetto, 108.**

Nell'adunanza consigliare del 25 corrente mese, nella sede della Società, con l'assistenza del R. notaro signor De Luca, è stata fatta la sortizione delle obbligazioni della Società destinate all'ammortizzazione nel presente anno 1892.

I numeri sono i seguenti:

***Prima Serie***

Num. 3619 — 2000 — 1824 — 1321 — 776 — 3502 — 1543 — 2880 — 1776 — 350 — 689 — 3308 — 2318 — 1461 — 3877 — 2756 — 3914 — 3618.

***Seconda Serie***

Num. 5210 — 6972 — 4171 — 7373 — 7318 — 7211 — 5468 — 4474 — 5304 — 5079 — 5004 — 5045 — 5848 — 4409 — 6542.

***Terza Serie***

Oam. 8479 — 10183 — 8577 — 8600 — 9702 — 11276 — 8608 — 8447 — 11148 — 8357 — 9180 — 10373 — 10418.

***Quarta Serie***

Num. 15682 — 14174 — 12504 — 13295 — 14462 — 12932 — 13090 — 14860 — 15978 — 13425 — 12853 — 12915 — 14067.

Si avvisano quindi i possessori delle obbligazioni che le medesime saranno rimborsate alla pari, dietro restituzione del titolo, a partire dal 1° aprile venturo, cessando d'essere fruttifere col detto giorno.

Roma, lì 26 gennaio 1892.

*Società dell'Acqua Pia, antica Marcia.*
LA DIREZIONE.



# Ultime Notizie

Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo, S. M. il Re, a nome anche della Regina, inviava all'Augusto Sovrano un telegramma di auguri e felicitazioni.

Questa mattina avrà luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

D'ordine di S. M. il Re, il conte Gianotti presentò all'ambasciatore d'Austria-Ungheria ed a quello di Russia le condoglianze delle LL. MM. per la morte della principessa Luigia di Baviera, madre dell'Imperatrice d'Austria e per la morte del Granduca Costantino, zio dello Czar.

S. M. il Re riceverà oggi una Commissione di cittadini americani, venuti fra noi per ottenere la partecipazione ufficiale del Governo all'Esposizione mondiale di Chicago.

## Il Senato di ieri.

Incominciò la discussione dei trattati di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e la Germania.

Parlò contro il solo senatore A. Rossi, il quale però dichiarò che si sarebbe astenuto dal votarli.

Fece pure critiche generiche il sen. Maiorana, che del resto li voterà, e fecero raccomandazioni i senatori Cencelli e Pierantoni ed il relatore dell'Ufficio centrale, on. Finali.

A tutti rispose, con parola sobria e grande praticità d'idee, l'on. presidente del Consiglio. La discussione continuerà nella seduta d'oggi.

## La Camera di ieri.

In principio di seduta la Camera udì lo svolgimento delle interrogazioni Gallo e Martini F. sui recenti disordini universitari.

L'on. Villari ebbe parole molto serie per la piccola minoranza degli studenti, distarbatori della quiete serena degli Atenei e dichiarò che ai medesimi saranno applicate rigorosamente le disposizioni regolamentari relative alla sospensione dagli esami ed all'espulsione dall'Università.

Le dichiarazioni dell'on. ministro della P. Istruzione furono accolte dalla Camera con approvazioni ed è da augurarsi che alle parole corrispondano in avvenire gli atti del ministro, cosa che non accadde finora come bene dimostrò l'on. Martini nella sua felice e vigorosa replica, che provocò gli applausi della grandissima maggioranza dei deputati.

Si approvò, quindi, quasi senza discussione, la proroga del trattato di commercio colla Spagna. Si riprese, in seguito, la discussione del progetto sui *probi-viri*. Furono approvati altri 5 articoli e vennero dichiarate eleggibili anche le donne, nonostante l'opposizione del governo, nella persona del ministro Chimirri.

## La leva dei nati nel 1872.

La Commissione, cui fu deferito l'esame del progetto, si è riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Garibaldi Menotti.

La discussione fu vivissima e vi ebbero parte principale gli on. Sani G., Dalverme, Arbib, Strani, Delvecchio e Randaccio.

La pregiudiziale proposta dall'on. Sani G. fu respinta con sette voti contro due e fu approvato invece un ordine del giorno dell'on. Arbib, con il quale si approva in massima il progetto.

## Ambasciata di Parigi.

(S) **Parigi**, 27. — E' giunto il generale Menabrea. Si conferma che abbia presentate le dimissioni. Intanto partirà in congedo.

Questa notizia conferma la nostra, vale a dire che il generale, in seguito ai dispiaceri pel figlio, presentò al Governo le dimissioni e il Governo del Re lo ha esortato a prendere frattanto un congedo, salvo a prendere in seguito una decisione.

## Stato Maggiore della Marina.

Ieri abbiamo accennato alla preparazione di un movimento in marzo nello S. M. Generale della marina, come a previsione di quanto è avvenuto negli anni precedenti. Siamo però informati che pel momento nulla è stato iniziato per disporre delle future destinazioni degli ammiragli, tanto più che anche nelle altre marine i Comandi superiori delle squadre durano due o tre anni e talvolta anche più.

Conviene dunque attendere che il ministro abbia deciso se in massima convenga procedere quest'anno al movimento.

## L'elezione del II Collegio di Aquila

(N) **Salmona**, 27, ore 19. — I presidenti delle sezioni elettorali di questo Collegio, riuniti in casa dell'on. Sardi, acclamarono il nuovo eletto deputato Gerolamo Angeloni.

L'on. Sardi pronunziò parole applauditissime, deplorando la perdita del defunto deputato Angeloni e salutando il nuovo eletto.

Rivolse poi un caldo saluto a tutti gli elettori del Collegio e a quelli della Marsica in ispecie, e, coperto di applausi, chiuse con un evviva all'Italia e al Re.

## Le trattative italo-svizzere.

(S) **Berna**, 27. — Il Consiglio nazionale ha ratificato, all'unanimità e senza discussione, i pieni poteri al Consiglio federale che lo autorizzano ad applicare la tariffa generale all'Italia dal 12 febbraio, se i negoziati commerciali che hanno luogo a Zurigo non riuscissero ad un accordo.

Se poi i detti negoziati conducessero ad un accordo, il potere esecutivo convocherebbe immediatamente le Camere per l'applicazione del trattato.

## I disordini delle Università.

(N) **Napoli**, 27, ore 24. — Il Rettore ha telegrafato al Ministro, dal quale attende la risposta per la riapertura dell'Università.

Il ministro Villari ha risposto, deferendo al Consiglio accademico dell'Università, di pronunziarsi circa la riapertura dei corsi. Il Consiglio è convocato, in conseguenza, per domani.

Vi assicuro che, continuando i disordini, non si accorderà la sessione di esami in marzo.

**Torino**, 27 — Gli studenti si sono di nuovo riuniti. Una Commissione di essi riferì che il Consiglio Accademico le aveva dichiarato non poter recedere dalla deliberazione di non consentire nella sessione straordinaria di esami, ed aveva invitato gli studenti a ricorrere al Ministro per la sessione e pel libretto.

Fu stabilito di confidare nell'opera del Comitato, il quale invia una petizione al Ministro per ottenere l'abolizione dei libretti, la sessione straordinaria, il congedo in qualunque epoca dell'anno... Gli studenti della Scuola d'applicazione si sono dichiarati solidali, a patto di non ricorrere che ai mezzi legali.

Anche a **Palermo** c'è sciopero per le stesse ragioni.

## Il conte Salimbeni.

Telegrafano da Brindisi che il 31 corrente si imbarcherà colà il conte Salimbeni diretto allo Harrar.

## Conferenza sanitaria internazionale

(S) **Venezia**, 27 — La Conferenza sanitaria internazionale nell'odierna seduta in Comitato ha esaurito l'esame dell'ultima questione all'ordine del giorno intorno alle risorse finanziarie. Anche su questo punto addivenne ad un accordo.

Domani, alle tre pom., seduta plenaria che probabilmente chiuderà i lavori della Conferenza.

## Per l'Agro Romano.

La Commissione per la bonifica dell'Agro Romano ha ieri nominato suo presidente l'on. Garelli in luogo del compianto sen. Peruzzi.

## Provveditori agli studi.

Sono trasferiti i provveditori: Cav. Veniali da Massa Carrara a Forlì, prof. Scichilone da Forlì a Ravenna, cav. Rollè da Ravenna a Siracusa.

## Nella Marina.

Saranno fra breve distribuite ai RR. equipaggi le nuove carabine mod. 1890.

Il capo macchinista De Marich imbarca sull'*Euridice* in sostituzione del defunto c. macch. Fedele.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Stambuloff.

(S) **Vienna**, 27 — Due persone sconosciute qualificandosi per sostituti del dott. Billroth tentavano mistificare i giornali di Vienna affermando che il dott. Billroth aveva ricevuto un telegramma annunziantegli che Stambuloff era morto.

Informazioni dirette, assunte presso il dottor Billroth, fecero scoprire lo scherzo di cattivo genere.

(S) **Sofia**, 27 — La ferita di Stambuloff è puramente accidentale. Il proiettile non è stato ancora estratto. Sono stati chiamati telegraficamente un celebre chirurgo viennese ed un altro da Tirnova.

## Stati Uniti e Chili.

(N) **Parigi**, 27, 5,10 pom. — Si ha da Washington che il Consiglio dei ministri ha discusso ieri il noto dispaccio di Patrick Egan, ambasciatore degli Stati Uniti al Chili. Essendo sorte divergenze di parere sulla questione se si dovesse accettare senza modificazioni l'offerta del governo chileno concernente l'arbitrato per l'incidente del *Baltimore*, il Consiglio dei ministri non ha preso alcuna deliberazione.

## La situazione al Marocco.

(S) **Tangeri**, 27 — E' partita la corazzata francese *Bayard*. La nave francese *Cosmao*, la spagnuola *Alfonso XII* e l'italiana *Dandolo* si trattengono ancora. E' giunta la nave inglese *Curlow*; l'altra inglese, *Thunderer*, è partita. Le tribù si sono calmate.

### FRANCIA

(N) **Parigi**, 27, 5,52. — Si ha da Tunisi che l'emozione, che cagionò in una parte della colonia italiana il seppellimento religioso del libero pensatore Trezzati, che vi segnalai di recente, non è ancora calmata.

I liberi pensatori, i garibaldini e veterani erano invitati con degli avvisi ad andare a deporre domenica scorsa, delle corone sulla tomba di Trezzati.

Dietro dichiarazione dell'autorità, che si sarebbe opposta a qualsiasi attruppamento o manifestazione, i membri della Società dei liberi pensatori si recarono individualmente al cimitero.

Uno di essi pronunziò un discorso protestando contro il seppellimento religioso di Trezzati e contro la condotta del Console generale d'Italia.

Gli altri ascoltarono l'allocuzione a testa scoperta.

Poi si separarono silenziosamente.

### GERMANIA

**Corriere di Berlino.**

(N) **Berlino**, 27, 9,22 pom. — La cerimonia del genetliaco dell'Imperatore ebbe qui un carattere essenzialmente militare.

Nella conversazione alla *Kunstakademie*, fu esaltata la religione dell'Imperatore e della Imperatrice, per la cui opera si stanno costruendo a Berlino 25 chiese.

— A proposito della legge di riforma scolastica si dice che Thielen e Bennigsen si dimetterebbero.

Il conflitto nel Ministero è troppo acuto per comporsi facilmente.

Il centro respingerebbe il progetto modificato, salvo ad approvarne uno nuovo, accettabile anche per i liberali.

Secondo altri, il progetto resterebbe dimenticato.

La *Post* propone invece una legge, che regoli soltanto la dotazione delle scuole.

(S) **Berlino**, 27. — L'Imperatore conferì ai ministri de Zedlitz e Heydten l'Aquila rossa di prima classe; al ministro Thielen la Stella dell'Aquila rossa di seconda classe ed al presidente del *Reichstag*, Levetzow, il titolo di eccellenza.

### GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 27, 5,20 pom. — Nella riunione della grande Società di assicurazioni sulla vita « The Gresham » il medico in capo dichiarò che le morti in seguito all'*influenza* avevano costato quest'anno due volte e mezza di più che al tempo del cholera del 1833.

E' possibile, concluse il medico, che coll'andare del tempo l'*influenza* non presenti più il carattere attuale che è relativamente benigno, ma si manifesti in modo più maligno e quale un vero flagello che spargerebbe il terrore e la costernazione tra le nazioni del mondo.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 27. — Vi ha agitazione a Bilbao. Ieri, vi fu una collisione fra i minatori in isciopero e la gendarmeria. Vennero tra essi scambiate fucilate. Vi furono un ferito e parecchi contusi.

Se i disordini si rinnovassero, verrebbe proclamato lo stato di assedio a Bilbao.

(S) **Bilbao**, 27. — E' giunto il generale Loma. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

## Notizie varie.

(S) **Parigi**, 27, 4,48 pom. — Il cadavere del colonnello Berger del 22° reggimento dei turcos è stato trovato stamane sotto il tunnel della ferrovia Parigi-Versailles colle gambe spezzate. Si crede che la morte non sia avvenuta per crimine o suicidio, ma sia soltanto accidentale.

E' probabile che il colonnello si sia appoggiato sulla portiera che era stata lasciata aperta.

## Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 26. — E' giunto il *Solferino*, della N. I. B.

(S) **San Vincenzo**, 27 — Il *Città di Genova*, della Lavarello, prosegue pel Plata.

# *Borse e Mercati*

**Roma**, 27 gennaio 1892.

Le buone disposizioni si sono oggi mantenute, e nessuna traccia è rimasta della breve agitazione di ieri. Il mercato fu calmo e sostenuto. La Rendita fine corrente si negoziò a 92,72 1\2 con un riporto di 20 centesimi per fine prossimo. Il contante fu negoziato a 92,87 1\2.

Sostenute le Generali si tennero da 316 a 311 con un déport di 25 cent. a mezza lira.

Le Immobiliari ben tenute da 206 a 205 con 0,50 déport.

Il Risanamento fermo da 153 a 154 con un riporto pari a 50 dep.

Fermo il Mobiliare a 375 circa.

Ferme anche le Meridionali a 642,50 e le Mediterranee da 490 a 489.

Le Acque a 1100 circa e il Gas da 800 a 798 in chiusura dopo aver fatto fino 809.

Fermissime le Condotte da 223 a 225, e gli Omnibus da 114 a 115.

Cambi invariati. Francia 102,65 — Londra 25,61.

**Ore 6.30** — Mercato fermo. Rendita fine febbraio 92.95 a 92,92 — Generali 317 e 316 — Immobiliari 205 a 204 — Risanamento 154 a 153 — Mobiliare 377 e 376 — Meridionali 645 e 644 — Mediterranee 490 — Acque 1160 — Gaz 803 — Condotte 225 — Omnibus 115.

BORSE ITALIANE - 27 Gennaio 1892.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 92 70 | — — | 92 70 | 92 75 |
| Id. fine | — — | 92 70 | 92 72 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1297 — | — — | 1290 ex | |
| » Mobiliare | 373 — | — — | 373 50 | 373 1\2 |
| » B. Generale | 315 — | 315 — | — | |
| » ferr. Mediterranee | 490 — | 491 — | 489 — | |
| » » Meridionali | 640 — | 640 50 | 639 — | 643 1\4 |
| » B. di Torino | — — | — — | 291 — | — — |
| » Subalpina | — — | — — | — — | — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 75 | — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 204 — |
| » Tiberina | — — | — — | 37 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 4 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | — — | 31 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 298 — | 298 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | — — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 306 — | 310 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0\0 | — — | 288 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 308 25 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0\0 | — — | 473 — | — — | — — |
| » » » 4 1\2 | — — | 485 25 | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 503 — | — — |
| Francia vista | 102 70 | 102 70 | 102 65 | 102 60 |
| Berlino id. | 126 80 | 126 82 | — — | |
| Londra a 3\m | 25 64 | 25 65 | 25 64 | 25 63 |

## Obbligazioni delle ferrovie Sicule

Le Obbligazioni della Società delle Ferrovie Sicule che il 4 febbraio prossimo saranno messe alla pubblica sottoscrizione dalla Banca Nazionale costituiscono un buonissimo impiego di danaro.

Esse fruttano L. 10 in oro al semestre; al prezzo di sottoscrizione di 415, rappresentano un collocamento del 4,82 per cento netto, mentre le Obbligazioni Fondiarie non arrivano al 4,15 per cento e quelle Ferroviarie Sarde e Meridionali non superano il 4,25.

La Società Sicula ha garantito il servizio degli interessi, ammortamento e tasse di queste obbligazioni vincolando presso la Cassa Depositi e Prestiti la sovvenzione dovutale dallo Stato per la costruzione del tronco Noto-Modica, ciò che viene attestato dalla firma apposta sui titoli delle Obbligazioni dal delegato del Governo.

| Parigi, 27, ore 3,30 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0\0 amm. | — — | 96 30 | — — |
| » » 3 0\0 perpetuo | 95 32 | 95 30 | 95 27 |
| » » 4 1\2 0\0 | 105 85 | 105 65 | — — |
| » italiana 5 0\0 | 90 20 | 90 12 | 90 15 |
| » turca | 18 67 | 18 65 | 18 60 |
| » spagnuola | 63 1\4 | 63 1\4 | 63 03 |
| » russa nuova | 76 1\2 | 76 7\16 | — — |
| » portoghese | 28 13\16 | 29 — | 29 06 |
| » ungherese | | 92 5\8 | 92 1\2 |
| Egiziano 6 per 0\0 | 475 1\8 | 475 1\8 | — — |
| Banca di Parigi | 682 — | 680 — | — — |
| Id. di Sconto | 370 — | 372 1\2 | — — |
| Id. Ottomana | — — | 552 1\2 | 549 37 |
| Credito fondiario | — — | 1217 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2666 — | — — |
| Azioni Panama | — — | 22 1\2 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 6825 — | 6812 — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | 632 1\2 | — |
| Cambio sull'Italia | — — | 2 1\2 | — |
| Cambio su Londra | — — | 25 17 | — — |
| Cambio su Madrid | — — | — — | 15 60 |
| Cambio sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 27, 4,46 pom. (Fonte francese). — Le voci, corse sulla morte di Stambuloff, influenzarono i valori italiani.

Il mercato fu pure influenzato dalla notizia della rottura delle relazioni commerciali tra la Francia e la Spagna.

Fondi ellenici in ribasso dietro rialzo del cambio ad Atene. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 27, 10,15 pom. — (Fonte italiana). 95,27 — 27\50 — 42\25 — 90,17 — 80\50 — 50\25 — 65\50 — 90\25 — 18,60 — 549,37 — 63,03 — 37\25 — 150\5 — 441,25 — 15\10 — 29,06 — 92 1\2 — 64,18 — 93,37 — 76,43 — 680 — 801 1217 — 2666.

| Vienna, 27 indecisa | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 307 62 | 310 37 |
| R. aust. (oro) | 111 35 | 111 90 |
| Id. (carta) | 95 20 | 95 40 |
| Nap. d'oro | 9 38 | 9 38 1\2 |
| C. Londra | 118 10 | 118 — |

| Londra, 27 chiusura | 27 | 27 |
|---|---|---|
| Nuovi Cons. | 95 7\8 | 95 11\16 |
| Italiana | 89 5\8 | 89 5\8 |
| Turca | 18 1\2 | 18 7\16 |
| Egiziano | 95 1\8 | 95 1\8 |
| Argento | 41 9\16 | 41 3\4 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 360,000

| Berlino, 27 debole | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Italiana c. | 91 — | 91 — |
| fine mese | 90 90 | 90 90 |
| Mediterranee | 94 40 | 94 70 |
| Rublo | 199 50 | 199 60 |
| Camb. a 3 m | 20 29 | 20 29 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 1\2 p. 0\0 |
| Francia | 3 per 0\0 |
| Inghilterra | 3 per 0\0 |
| Germania | 3 per 0\0 |
| Belgio | 3 1\2 p. 0\0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 27 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | [illegible] |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | 2000 |
| **TENDENZA**: sostenuta | |

**Havre**, 27 gennaio ore 4,05 (urg.) apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive . . . . . . . Balle N. | 1000 |
| **TENDENZA**: riservata Prezzo per f. dic. L. 49,87 | |
| **Caffè**, - (Santos good average - Vendite - Sacchi N. | 3000 |
| **TENDENZA**: riservata Prezzo per f. gen. L. 87,50 | |
| **Mercato cereali** - Vendite del giorno . . . . . . . . . Quintali | |
| **TENDENZA**: calma. Prezzo per fine L. 46.— | |

**Anversa**, 27 gennaio, 4,30 (urg.)

| | |
|---|---|
| Petrolio per fine corrente . . . . . . . . . . . . L. | 70 — |
| **TENDENZA**: indecisa per fine prossimo . . . » | [illegible] |
| **New-York**, 27 gennaio Petrolio B. White Fr. | 6 40 |
| Filadelfia, » » » » » | 6 40 |

**Parigi**, 27 gennaio, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento [illegible] | 26 | 80 | 26 | 75 | incerta |
| Avena | 14 | 80 | 14 | 90 | ferma |
| Olio di colza | 56 | — | 56 | 25 | indecisa |
| Spirito | 47 | — | 45 | — | ferma |
| Zucchero raffinato | 104 | — | 104 | — | |

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

12 APPENDICE 13

ARTURO STAHL

LA

# Figlia dell'Alhambra

L'ora che al Cardinale era concessa di passare quivi nel silenzio, dopo le fatiche degli affari del giorno, gli era di ricreazione, e formava il segreto della forza di mente e della serena scioltezza che caratterizzarono ciascuno dei suoi atti pubblici. Non si poteva leggere sulla sua fisonomia nulla del trionfo che poco prima aveva riportato in uno dei momenti più critici della sua vita, perchè il suo modo di procedere era soltanto il risultato della forte volontà colla quale si ostinava nel suo scopo.

Dopo la morte di Ferdinando, spesse volte la stanchezza di vivere lo aveva assalito, ed avrebbe volentieri, come più tardi l'imperatore Carlo nel chiostro di S. Giusto, cambiato tutta la pompa e la potenza del mondo, colla pace d'una cella.

Ma doveva eseguire il testamento di Ferdinando e d'Isabella, la coppia regnante che aveva riconosciuto la sua importanza e lo aveva inalzato alla più alte dignità del governo senza che egli mai ne fosse abbagliato.

Fino dal primo giorno comprese quante difficoltà si sarebbero presentate sul suo cammino, giacchè egli apparteneva a quelle rare nature nelle quali l'esperienza negli affari politici non soffoca ogni puro sentimento umano, e l'ambizione soddisfatta non bastava a curarlo dal profondo disgusto che provava vedendo quel Principe (pel quale gli era impossibile, come spagnuolo, di nutrire simpatia, ma che pur aveva giurato di reintegrare nei suoi diritti) inviare in Ispagna una schiera d'indegni servitori; i quali sulla via che egli doveva percorrere seminavano l'odio invece dell'amore, e aizzavano il paese contro il giovine successore al trono, ancora prima ch'egli ponesse il piede sul territorio della sua futura patria.

Il cardinale Ximenes avava stabilito di adoprare un mezzo decisivo, onde por fine a questo malaugurato stato di cose, quello cioè di indurre con pratiche segrete, il principe Carlo a venire il più presto possibile a prendere il governo de' suoi paesi.

Ma la risposta era stata evasiva, e Ximenes aveva precisamente, come prima, molto da adoprarsi per reprimere la prepotenza dei Fiamminghi.

— Voi non dovete permettere al sig. di Chierrès di prendere nessuna parte negli affari del governo.

Questa era stata una delle ultime raccomandazioni che il morente re Ferdinando gli aveva fatte; e questo signore di Chierrès era appunto il confidente ed il consigliere del Principe, giusto colui che dopo Adriano possedeva il più illimitato potere concesso dal giovane Carlo, e del quale egli faceva uso con una tracotanza che passava ogni limite. Sì che dopo poco tempo lo si poteva rimproverare pubblicamente di aver sottratti al paese tre milioni in rendite e di aver commesse le più infami angherie.

Il signor di Chierrès, il quale durante la breve guerra di Navarra era stato inviato dal principe Carlo, alla corte di Francia per segnare col giovine re Francesco le condizioni di pace che poi Carlo non mantenne mai, al suo ritorno, e nel giorno istesso del quale abbiamo parlato, venne ad interrompere l'ora di riposo del Cardinale, riuscendo importuno come solo può esserlo un uomo che desta la nostra antipatia, e del quale nessuna opinione va d'accordo colla nostra.

Infatti, quando questo nome fu annunziato al Cardinale, sul suo volto dapprima così sereno, si disegnò una ruga di collera, ed un movimento di contrarietà che non seppe reprimere fece noto al servitore ch'egli non voleva ricevere la persona annunziata in quel luogo, ma bensì in una delle stanze d'apparato.

Le nature finamente temprate schivano di lasciar profanare dagli estranei, i silenziosi luoghi dove passano la loro vita morale.

Dopo alcuni istanti il Cardinale si alzò, e andò nella stanza di ricevimento.

L'esterno del cortigiano Fiammingo, che in modo affettato s'inchinò profondamente davanti al Reggente, formava il più strano contrasto colla figura dignitosa, e veneranda del vecchio dall'argentea chioma il cui abbigliamento semplicissimo di velluto, era illuminato dai riflessi dell'abito di Chierrès come dai colori cangianti di un pappagallo.

Un vecchio scimunito che ogni mattina si profumava ed acconciava come una mummia, un pazzo senza spirito, ma con molta cattiveria; l'involucro di pergamena di un uomo con una macchina calcolatrice invece di testa. Questi era Chierrès.

Il cardinale, rispondendo leggermente al saluto, attraversò la sala, e non potè vedere come gli occhi del cortigiano lo seguissero con cupidigia indagatrice; ma egli provava una impressione come se quello sguardo malvagio esalasse un miasma pestifero.

— Una debolezza che dà buone speranze sembra essergli sopraggiunta dall'ultima volta che ho avuto l'onore di vederlo, mormorò allegramente fra sè Chierrès, facendo dietro alle spalle del vecchio, con grazia flemmatica una piroetta che aveva imparata alla Corte di Francia.

— Il mio nipote Croix ha intenzione di sedere presto sul sedile arcivescovile di Toledo, continuò egli, sempre parlando con sè stesso ed allorchè il cardinale ebbe preso il suo posto, e le sue scarpe a punta batterono impazientemente sul pavimento, incominciò il discorso la cui prima parte consisteva in un panegirico sul modo in cui aveva disimpegnato la sua missione di pace presso il re di Francia.

— Sì; replicò seccamente il cardinale che lo aveva ascoltato con la più perfetta calma, ed imperturbabilità; noi combattevamo mentre voi parlavate.

Il signor di Chierrès rispose a questa osservazione con un moto, come se non potesse superare la sua stizza; ma come tutta la gente vana che non si lascia sconcertare facilmente, passò ad un altro soggetto e si cattivò questa volta l'intera attenzione del cardinale.

Dovevagli comunicare che in seguito a certe notizie private, il principe Carlo aveva deciso di venire al più presto in Ispagna, e che gli mancavano solamente i mezzi per comparirvi degnamente.

Asserì inoltre di essere incaricato di esigere a questo scopo una forte somma; e finalmente fece noto al Cardinale, sotto l'apparenza della più sincera amicizia, le numerose invettive colle quali i Grandi di Spagna offesi avevano parlato di lui.

— Mio caro Chierrès, lo interruppe tranquillamente Ximenes dopo un momento; se noi dobbiamo agire, sia loro concesso almeno di parlare.

Chierrès si ritirò.

*(Continua)*

*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

# EMISSIONE DI N. 30,000 OBBLIGAZIONI

## sulle 50,200 Obbligazioni create dalla Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, sono di lire 500 in oro. Esse fruttano l'interesse di L. 20 in oro, nette da qualunque imposta presente e futura.

Le cedole degli interessi sono pagabili in Italia in lire 10 in oro per semestre, il 1. gennaio e il 1. luglio di ogni anno; a Parigi e Bruxelles in franchi; a Berlino e Francoforte in marchi al cambio di lire 100 per marchi 80. 80, e a Londra al cambio di 25.25 per ogni lira sterlina.

Le obbligazioni sono ammortizzabili in 72 anni mediante estrazioni a sorte che avranno luogo il 1. ottobre di ogni anno, a partire dal 1. ottobre 1895; il rimborso sarà fatto in L. 500 in oro a partire dal 1. gennaio successivo.

Queste obbligazioni sono garantite dalla sovvenzione annuale dovuta dallo Stato in virtù della convenzione 21 giugno approvata con legge del 20 luglio 1888 n. 5550, come parte del corrispettivo per la costruzione del tronco di ferrovia da Noto a Modica, aperto all'esercizio il 23 dicembre 1891.

Questa sovvenzione è stata vincolata a garanzia delle 50.200 obbligazioni, ora create dalla Società e delle quali fanno parte le 30,000 messe in sottoscrizione, sino alla concorrenza della somma di lire 1,213,428 presso la Cassa dei depositi e prestiti a norma dell'articolo 171 del Codice di commercio, come risulta dalla polizza n. 3263 del 15 gennaio 1892. Le annualità così depositate e costituite in pegno non possono essere ritirate dalla Società se non contro la presentazione alla Cassa suddetta delle cedole estinte, delle obbligazioni rimborsate e delle quitanze delle tasse pagate.

I titoli sono firmati dal Delegato del Ministero di agricoltura industria e commercio per attestare la corrispondenza fra le obbligazioni e l'annualità vincolata nella misura necessaria per assicurare il pagamento dell'interesse e dell'ammortamento delle obbligazioni, nonchè quello delle tasse relative, fino al completo rimborso delle 50,200 obbligazioni.

La Società ha il capitale di lire 20,000,000 interamente versato ed un fondo di riserva di lire 770,822. Essa ha distribuito agli azionisti nei primi due anni il 5 per cento, nei due successivi il 5 1/2 per cento e nei due ultimi il 6 1/2 per cento netto sul capitale versato.

Il bilancio del 6° esercizio chiuso al 30 giugno 1891 è stato inserito nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni del 7 gennaio 1892.

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, saranno quotate nelle Borse di Milano e Torino. Esse sono comprese fra quelle sulle quali gli Istituti di Emissione possono fare anticipazioni.

### *Condizioni per la Sottoscrizione:*

1. **Le obbligazioni messe alla pubblica sottoscrizione sono 30.000. Le rimanenti 20,200 sono ritenute dagli assuntori.**
2. **Le sottoscrizioni saranno ricevute il giorno 4 febbraio, dalle ore 10 alle 4 pomeridiane:**
   **presso tutte le sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno e del Banco di Sicilia, nonchè in Torino presso i signori Fratelli Marsaglia e C.ia**
3. **Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 415 per obbligazione, pagabile: per lire 100 all'atto della sottoscrizione; per lire 315 all'atto del reparto nel corso del mese di febbraio nei giorni che saranno ulteriormente annunziati con un preavviso di 10 giorni.**
4. All'atto del pagamento delle dette lire 315 saranno consegnati i titoli definitivi delle obbligazioni col godimento dal 1. gennaio 1892. La cedola n. 1 di lire 10 in oro sarà pagata il 1. luglio 1892.
5. Chiusa la sottoscrizione sarà indicato mediante pubblici avvisi il reparto e il giorno del versamento del saldo delle obbligazioni sottoscritte.
   In caso di ritardo del versamento sarà dovuto l'interesse del 6 per cento netto, e qualora il ritardo si prolungasse per due mesi dal giorno del reparto le obbligazioni sottoscritte saranno vendute alla borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore.
6. Il programma particolareggiato può essere ritirato anche prima del giorno della sottoscrizione, dagli Stabilimenti sopraindicati.

*Si ricevono prenotazioni di sottoscrizioni, soggette anche queste a riduzione, se la quantità prenotata superasse la quantità di obbl.ni posta in sottoscrizione*

Roma, 21 gennaio 1892.

A NOME DEL GRUPPO ASSUNTORE

**LA BANCA NAZIONALE NEL REGNO.**

Cercate da tutti i rivenditori di stampe la Prima e Seconda Dispensa riunite sotto elegante copertina per soli Cent. CINQUE de

**Conte di Monte-Cristo**

di A. DUMAS

Nuovissima Edizione Illustrata da 50 Disegni. Chi manda all'Editore E. Perino, Roma Lire 2.50 sarà, abb. all'Opera

**La Ditta Craig & Rose** (Fondata nel 1829) fabbricante di vernice a Londra, Edimburgo, Glasgow e Cardiff, le cui officine sotto la sorveglianza dei più abili direttori di Londra, possono fornire 820,000 litri all'anno, cerca una casa primaria quale rappresentante per tutta l'Italia.

Non si terrà conto degli offerenti che non abbiano buone ed estese relazioni fra i consumatori. Sono indispensabili ottime referenze e garanzie, nonchè conoscenza dell'inglese.

Uno dei soci della Ditta Craig and Rose recherebbesi a Roma per conferire con gl'interessati. — Rivolgersi intanto per lettera a, 75 Southwark St. London E. C.

E. Mezzabotta

**La Papessa Giovanna**

ROMANZO STORICO

Illustrato da 50 Disegni

La Disp. Cent. 5

La storia della donna che mediante miracoli di finzione e d'ingegno e attraverso avventure meravigliose giunse al soglio pontificio, è la più interessante e la più drammatica nel Medio Evo

Cercate da tutti i venditori la 1. e 2. Disp. per soli Cent. 5. Chi manda L. 3 all'Editore E. Perino, Roma, riceverà subito l'Opera completa.

**PALERMO A ROMA** Francesco Parisi, fabbricante di conserve alimentari, avverte il pubblico, che ha aperto un Magazzino, di generi alimentari, in via *Capo le Case 53 e 54-A.* Senza andare altrove, ivi trovasi tutto il confortabile, cioè salumi, paste, dolci, vini, liquori, olii, conserve, caffè, latte, thè, caffè-latte, buffet, colazione alla forchetta, ecc. Si ricevono ordinazioni a domicilio di pranzi e colazioni. Una visita al locale troverete tutto ciò che si desidera.

## Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

### 1. CATEGORIA

25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 839

**INGEGNERI, COSTRUTTORI** e capi-mastri. L'unico deposito del cemento di Tivoli, a pronta e lenta presa ed a modicissimi prezzi, trovasi in Via Arenula N. 18.

**PIANTE** da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, Assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

**BANCO PRESTITI** L'esercente il Banco Prestiti in Piazza S. Giovanni della Malva N. 1 p. p. [Trastevere] previene il pubblico ch'egli eseguisce operazioni di prestiti contro pegno di oggetti preziosi per qualsiasi somma. 921

**SERVIZIO PRIVATO** di Landau, Landolet e coupè ad uno e due cavalli a prezzo modico. Per le trattative via Tritone 7 dalle 9 alle 2 mer. 929

**BANCO** Via Principe Amedeo 126, int. 1., per operazioni anche per più migliaia di lire per compra di oggetti di valore ed altro, con riscatto. Interessi miti.

**BUONISSIMO AFFARE** Da rimettere piccolo magazzino da sarta bene avviato, centralissimo. Buonissimo affare motivo partenza, anche ufficio. Rivolgersi Umiltà N. 60 ove trovansi quartieri mobiliati e vuoti a modicissimi prezzi 934

**CHI VUOL DANARO??** Si rivolga al Banco in Piazza delle Carrette 8 piano secondo ove si fanno operazioni su polizze del Monte di Pietà. Aperto dalle 9 mattina alle 8 sera. 962

**FORNO ANTICO** d'affittarsi con attigli. Posizione splendida, condizioni discretissime. Trattative Via Croce 40, Ufficio. 965

**CERERIA** ultimo sistema, bene avviata, clientela estesissima in città e provincia cederebbesi ottime condizioni per ritiro dal commercio. Schiarimenti rivolgersi Carlo Torti, Roma, Corso 127. 858

**CERCASI** d'urgenza, rinvestire in Roma, con prima ipoteca, o acquisto L. 5000. Scrivere con informazioni a Tito Riflori fermo in posta Roma. 960

**DA VENDERE** palazzo con vasto e sceltissimo frutteto posto in capoluogo di circondario sulla ferrovia Roma-Firenze. Panorama incantevole, aria balsamica, acqua potabile. Ubicazione adattissima per corporazione religiosa. Trattare col proprietario Ferrero, Via Esquilino 23, interno 5, Roma. 944

**FONDI RUSTICI** Si vendono quattro fondi rustici con grandiosi fabbricati posti in amene e ridenti posizioni prossime alla città e stazione di Velletri. Le notizie presso l'avv. Pietro Vagnozzi in Roma, via Nazionale N. 66, p. 1. 854

### D'AFFITTARSI.

**LOCALE TERRENO** d'affittarsi in Via S. Stefano del Cacco 26 per uso di bottega e magazzino. Indirizzarsi N. 26 stessa via piano 1.

**APPARTAMENTI E VILLINI** mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi C. 917

**BELLISSIMO APPARTAMENTO** al palazzo Muti in Via Aracoeli N. 3. 932

**DUE APPARTAMENTI** uno de' quali Via del Tritone 107 sei camere e cucina; l'altro Via San Martino Monti 22 sette camere cucina. Buone condizioni.

**IN PIAZZA RONDANINI** N. 31. L'antica drogheria e coloreria composta di tre locali si affitta o per lo stesso o per altro uso Per le trattative dirigersi al N. 33 piano 3. dai signor proprietarii. 933

**GALLERIA REGINA MARGHERITA** Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 566

**VIA SISTINA** N. 4 angolo Tritone, affittasi per Lire 175 mensili quartiere di nove ambienti al 4. piano, esposto a mezzogiorno, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia. 963

**VIA VENTI SETTEMBRE** Appartamento signorile p. p. con bella terrazza serra per fiori. Altro piccolo appartamento mobiliato elegante. Rivolgersi al chiosco giornalista Via Venti Settembre, angolo Via Goito. 965

**VIA DELLA STAMPERIA** N. 61 p. p. Appartamento d'affittare anche subito composto di cinque camere oltre l'ingresso, corridolo con altra entrata Via della Panetteria. Rivolgersi detto piano. 965

**VIA CAVOUR** 357. Ammezzato di tre camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Scale di marmo. Per L. 45 mensili. Per trattative Via Montecatini 5. 964

**VIA UMILTÀ** 79 (presso piazza Sciarra) appartamento 4. piano, scala sinistra. Nove camere e cucina: cesso inglese, acqua Marcia. Scale di marmo. Per trattative dirigersi Ufficio d'Amministrazione, via Montecatini 5. 964

**LOCALE PER UFFICIO** vicinissimo al Corso, via Montecatini N 4. [presso piazza Sciarra] ingresso portone N. 5. Piancito legno, vetrine, condotture gas, L. 40 mensili. 965

**VIA URBANA N. 12C** Affittasi elegante quartiere sei camere, cucina, acqua, gas, portiere, prezzo mitissimo. Più grandi locali terreni condizioni vantaggiose. Trattative dirigersi S. Luigi de' Francesi N. 3 piano 3. 964

**VIA ARENULA** 41, fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il ponte Garibaldi. Grandi e piccoli appartamenti signorili da 2 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, bucataio, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 84-85-86-87. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella medesima Via Arenula N. 41. 907

**VIA CLAUDIA** N. 6, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. 614

**APPARTAMENTO E BOTTEGA** in via Milano 19 e 17. Bottega e appartamento al piano nobile di sei camere libere, camerino cucina e cantina. 961

**VIA URBANA 25** Bottega e retrobottega, cucina, acqua Marcia. Le chiavi al N. 24 p. 1. (pigione L. 50 mensili). 660

**NEL CENTRO DI ROMA** Via Archetto 27 angolo Umiltà. Affittansi subito appartamenti rimessi a nuovo a buonissime condizioni. Dieci camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere.

**VIA PARADISO** 41 presso Corso Vittorio Em. Nobile appartamento primo piano con vasto salone esposto a mezzogiorno ed altre comodità. N. 43 locale terreno lungo circa metri 25. 959

**LOCALE GRANDE** od alto in Borgo Vittorio N. 44 lire 40 mensili. Piccola bottega vicolo Savelli 5, lire 20 mensili. Dirigersi portiere Monte Giordano 5. 967

**ELEGANTE QUARTIERE** Via S. Elena 31 p. 4, terrazza con acqua, volendo serra per fiori, anticamera, camera da letto, ricevere, pranzo, lavoro, studio, servizio. Chiavi dal portiere.

**VIA CONDOTTI** N. 24 due piccoli appartamenti vuoti di 4 camere e cucina ciascuna. Pigione convenientissima, si affittano subito. Le chiavi dal tabaccaio. 940

**NOVE CAMERE** cucina messe a nuovo, gas, portiere, acqua, Trevi, Marcia, Via Laurina 11 p. 2. presso il Corso, prezzo discretissimo. Le chiavi piano 1. 935

**1° E 2° PIANO** cinque stanze e cucina ciascuno, Piazza S. Giovanni della Malva numero 14, presso ponte Sisto, acqua Marcia, scala di marmo, Bellissima esposizione. Rivolgersi portiere. 953

**CINQUE STANZE** e cucina, tutte rimesse a nuovo, via Baccina, 67, piano primo, e vasto locale terreno N. 68, acqua marcia, pigioni mitissime. Le chiavi ultimo piano sinistra. 953

**PIAZZA S. CARLO** al Corso 117 p. 3. e grandi locali terreni. Via Belsiana 90, 1. e 3. p. e grandi locali terreni. 931

**VIA MILAZZO** 28. Eleganti appartamenti con scale marmo, acqua marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Piano nobile 6 camere e cucina L. 85, mezzanino L. 70, p. 5. idem. Trattative Via Cernaia 20, Studio.

### II CATEGORIA

25 parole cent. 75 — in più di 25 cent. 5 cad.

**A 3 LIRE SETTIMANALI** Sofà uso letto, solidi, coperti con buona stoffa, prezzo modico. Negozio mobili Via Calatafimi 16 e 20, Roma. 927

**MAG.NO INGLESE BALDASSERONI** 116 Corso. Succursale Tritone nuova 206. Maglie, mutande e calze inglesi. Copriventre, ginocchiere, camicie flanella, scialli, plaids, coperte da viaggio, flanelle. 946

**PER LE SIGNORE** amanti dell'ultima moda. Nella sartoria per signora, diretta da madama Adele Poli, in Via dei Calderari N. 19 (Circo Agonale) si eseguiscono abiti su figurino al prezzo di lire dieci. 714

**COUPÈ E MILORDINA** da vendere in buonissimo stato nonchè un bagher faiton e finimenti a modicissimi prezzi. Via della Lupa N. 24. 962

### III CATEGORIA

25 parole cent. 50 — in più di 25 cent. 2.

**DISTINTA SIGNORA** italiana per alcune ore del giorno si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco musica. Ottime referenze. Scrivere A. Z. 88 in posta Roma.

**DISTINTA SIGNORA** germanica dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi discreti. Scrivere fermo in posta F. M. F. Roma.

**LINGUA FRANCESE** Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du theatre francais les soirs chez le prof. Abb. mensuel L. 5. Indirizzarsi 192, Via del Corso 939

**SIGNORINA** distinta, sapendo benissimo lavorare da sarta, di bianco, stirare, andrebbe direttrice famiglia piccola o persona sola. Accetterebbe anche dalla mattina alla sera. Fermo posta A. C. 12, Roma.

**SIGNORINA** di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra.

**MAESTRA DI LINGUE** e di musica, accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. Signora del Carmen, 14 Piazza Barberini 3. piano. A casa dalle 10 ant. alle 4 pom. 939

**DISTINTA SIGNORINA** inglese desidera dare lezioni di lingue in casa sua. Prezzi miti. Scrivere fermo in posta M. 20. 960

**CASSA FORTE USATA** quasi nuova della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e l'infrazione si cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 51.

**MAESTRA FRANCESE** da lezioni detta lingua e pianoforte. In casa tre volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15 anticipate. Agostino Depretis 60 pianoterra dalle 12 1/2 alle 1 1/2 pom.

**PENSIONE** con o senza camere. Finestre sul Corso. Ingresso Via S. Giacomo N. 12 piano 1.

**LEZIONI D'INGLESE E FRANCESE** a casa propria e domicilio dà signora inglese educata a Londra e Parigi. Panetteria 6 p. 1. dalle 12 alle 2 1/2. 955

**CUOCA FERRARESE** capacissima anche per piatti dolci, munita di ottimi certificati cerca posto in buona famiglia in Roma ed anche fuori. Scrivere Teresa di Pasquale Via Sistina 15 presso il portiere. 956

**SIGNORA INGLESE** da lezioni in sua propria lingua. Via Lazio N. 9 scala sinistra interno 10. 958

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**SIGNORINA** germanica, conoscendo benissimo l'italiano da lezioni di tedesco e d'italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Ind. 292, Corso. 931

**RAGIONIERE** desidererebbe occupare giornalmente alcune ore nella tenuta contabilità, corrispondenza italiana francese. Inventari. Chiusura conti Impianto scritturazioni. Accetterebbe esattorato dando cauzione. Fossati, Corso 227, Roma. 938

**SIGNORINA TEDESCA** patentata, conoscendo lingue francese, inglese e disegno, con diploma del Conservatorio di Musica. Munita di distinte referenze cerca posto d'istitutrice. Rivolgersi Linguist, Albergo Nazionale, Piazza Montecitorio, Roma.

**CERCASI RAGAZZO** di buona famiglia presso fratelli Schulcs, via del Corso N. 147. 963

**SIGNORA INGLESE** di distinta famiglia che conosce francese e italiano da lezioni nella sua propria lingua. Scrivere « Inglese » Banca Maquay Hooker, 23 Piazza di Spagna. 966

### D'AFFITTARSI

**VIA GREGORIANA 5** Rez de chaussé. Camera ben mobiliata passetto, ingresso completamente libero; volendo, darebbesi stessa camera vuota con grande salone di novanta metri quadrati.

**A MEZZOGIORNO** scoperto prospiciente vasta piazza. Camere mobiliate libere. Piazza Vitt. Em. con ingresso in via Lamarmora N. 3 piano 2. int. 7.

**APPARTAMENTO MOBILIATO** elegante di 4 camere camerino, prospicienti in via, tappeti, caloriferi, cucina, ingresso libero, vista splendida, soleggiata, palazzo signorile, prezzo modicissimo. Via Cavour 210, portinaio. 963

**CAMERA MOBILIATA** d'affittarsi subito. Via Uffici del Vicario N. 30 p.p.

**INGRESSO LIBERO** Due grandi camere con 6 finestre a mezzogiorno, si affittano con o senza mobilio anche per ufficio. Dirigersi a Campo Marzio 24 dal portiere. 956

**CAMERA MOBILIATA** con uso salotto affittasi preferibilmente ad ufficiale R. Esercito. Esposizione ponente, posizione centralissima. Schiarimenti Via Cavour 134 p. 2. 955

**CAMERE MOBILIATE** esposte a mezzogiorno. Via Cavour N. 108 p. p. Prezzo mitissimo. 958

## Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

*Amore* Se fai amore con ragazza non essere quella che ti ama veramente. Se è vero rispondimelo Faccio ciò per suo bene. Sii sincero. PSICHE.

*Carta lacerata* Causa locazione finita impossibile avere camera. Cercherò tutte disoccupata, se capisci chi sono indicamelo lacerando ancora carta. Come vedi uso prudenza scopo raggiungere giorni beati. 963

*Cattiva* Cattiva davvero muovendomi rimproveri, se tu sapessi! Condivido pienamente idee papà e tue. Desidero vivamente esserti vicino. Sarovvi quando saranno sistemati affari. Giudicandomi male, saresti crudele! Amoti pazzamente! Scrivi. 964